

Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi



I Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale n. 31
del 4 agosto 2004

S.S. N. 16

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 6 agosto 2004

€ 2,50

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 29 luglio 2004, n. 21.

Determinazione dei casi di ineleggibilità e incompatibilità relativi alla carica di consigliere regionale e di membro della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto.

pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 luglio 2004, n. 0247/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma quadro in materia di «Beni ed attività culturali per il territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia».

pag. 11

PARTE PRIMA

**LEGGI, REGOLAMENTI
E ATTI DELLA REGIONE**

LEGGE REGIONALE 29 luglio 2004, n. 21.

Determinazione dei casi di ineleggibilità e incompatibilità relativi alla carica di consigliere regionale e di membro della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti,

ha approvato,

nessuna richiesta di referendum è stata presentata;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge regionale approvata ai sensi con le modalità previste dall'articolo 12, quarto comma dello Statuto speciale:

Art. 1

(Oggetto della legge)

1. La presente legge, in armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, determina, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto, come modificato dall'articolo 5 della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, e con l'osservanza di quanto disposto dal titolo III dello Statuto medesimo, i casi di ineleggibilità e incompatibilità relativi alla carica di consigliere regionale e di membro della Giunta regionale.

Art. 2

(Casi di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale)

1. Non sono eleggibili alla carica di consigliere regionale:

- a) i capi di dipartimento e i segretari generali dei Ministeri, il capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza e i suoi vicedirettori, i direttori generali delle agenzie statali, i capi degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri, nonché coloro che ricoprono incarichi di direzione di uffici di livello dirigenziale generale in amministrazioni dello Stato;
- b) il Commissario del Governo nella regione;
- c) i prefetti preposti agli uffici territoriali del Governo, i loro vice e i funzionari di pubblica sicurezza, che esercitano le loro funzioni nella regione;
- d) gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate, la circoscrizione del cui comando territoriale comprenda anche solo parte del territorio della Regione o sia in esso compresa;
- e) gli ecclesiastici e i ministri di culto che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci, nella circoscrizione elettorale nel cui ambito esercitano il loro ufficio;
- f) i diplomatici, i consoli, i viceconsoli, eccettuati gli onorari, e in generale gli ufficiali, retribuiti o no, addetti alle ambasciate, legazioni e consolati esteri;
- g) i magistrati, compresi quelli onorari ed esclusi quelli in servizio presso le giurisdizioni superiori, e i com-

ponenti le commissioni tributarie, nelle circoscrizioni elettorali comprese, in tutto o in parte, negli ambiti territoriali di competenza degli uffici ai quali si sono trovati assegnati o presso i quali hanno esercitato le loro funzioni in un periodo compreso nei sei mesi antecedenti il termine fissato per la presentazione delle candidature, anche in caso di scioglimento anticipato del Consiglio regionale;

- h) i magistrati che abbiano esercitato le loro funzioni presso uffici della Corte dei Conti con sede nel territorio della Regione in un periodo compreso nei sei mesi antecedenti il termine fissato per la presentazione delle candidature, anche in caso di scioglimento anticipato del Consiglio regionale;
- i) i dipendenti della Regione o di enti regionali;
- l) i legali rappresentanti e i dirigenti delle strutture convenzionate con la Regione di cui agli articoli 43 e 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale);
- m) i legali rappresentanti e i dirigenti delle società alle quali la Regione partecipa;
- n) gli amministratori di enti regionali.

2. I magistrati e i componenti le commissioni tributarie non sono in ogni caso eleggibili se, all'atto dell'accettazione della candidatura, non si trovano in aspettativa.

Art. 3

(Rimozione delle cause di ineleggibilità)

1. Le cause di ineleggibilità di cui all'articolo 2, comma 1, escluse quelle di cui alle lettere g) ed h), non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non retribuita, non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature. Le cause di ineleggibilità di cui all'articolo 2, comma 1, lettere g) ed h), non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico, collocamento in aspettativa non retribuita, almeno sei mesi prima del termine fissato per la presentazione delle candidature.

2. La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti di cui al comma 1 entro cinque giorni dalla richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa accompagnata dall'effettiva cessazione dalle funzioni ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

3. La cessazione dalle funzioni comporta l'effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.

4. L'aspettativa è concessa anche in deroga ai rispettivi ordinamenti per tutta la durata del mandato. Il periodo di aspettativa è considerato come servizio effettivamente prestato, nonché come legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova.

5. Non possono essere collocati in aspettativa i dipendenti assunti a tempo determinato.

Art. 4

(Casi di incompatibilità con la carica di consigliere regionale)

1. Oltre a quanto disposto dagli articoli 104 e 135 della Costituzione e dall'articolo 15 dello Statuto, come modificato dall'articolo 5, comma 1, della legge costituzionale 2/2001, non possono ricoprire la carica di consigliere regionale:

- a) i ministri, i viceministri ed i sottosegretari di Stato non parlamentari, gli assessori esterni di altre Regioni, i componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, i presidenti, gli assessori ed i presidenti dei Consigli di Province, i sindaci, gli assessori ed i presidenti dei Consigli di Comuni compresi nel territorio della Regione;
- b) il presidente e il vicepresidente di enti e istituti pubblici la cui nomina o designazione sia di competenza di organi della Regione o di Enti regionali;
- c) coloro che ricoprono cariche o esercitano funzioni di amministratore, liquidatore, direttore generale o centrale, consulente legale o amministrativo con contratto di carattere continuativo, in associazioni, enti, società o imprese:
 - 1) che gestiscono servizi di qualunque genere per conto della Regione o di enti regionali;

- 2) che ricevono dalla Regione o da enti regionali in via continuativa una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente;
- d) coloro che ricoprono le cariche o esercitano le funzioni di cui alla lettera c) in enti, istituti, agenzie o aziende soggetti alla vigilanza della Regione;
- e) coloro che ricoprono le cariche o esercitano le funzioni di cui alla lettera c) in istituti bancari o in società che hanno come scopo prevalente l'esercizio di attività finanziarie, operanti in regione;
- f) coloro che esercitano il patrocinio professionale o prestano assistenza o consulenza, in qualsiasi forma, a imprese di carattere finanziario o economico in loro vertenze o rapporti di affari con la Regione o con enti regionali;
- g) coloro che hanno lite pendente, in quanto parte attiva in un procedimento civile o amministrativo o in quanto parte in un procedimento conseguente o promosso a seguito di giudizio definito con sentenza passata in giudicato, con la Regione o enti regionali; la pendenza di una lite in materia tributaria o concernente la tutela di diritti fondamentali della persona non determina incompatibilità;
- h) coloro che, per fatti compiuti allorché erano amministratori o impiegati della Regione, ovvero di ente regionale, sono stati, con sentenza passata in giudicato, dichiarati responsabili verso la Regione o verso l'ente regionale e non hanno ancora estinto il debito;
- i) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso la Regione ovvero verso un ente regionale, sono stati legalmente messi in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbiano ricevuto invano notificazione della cartella di pagamento da parte del concessionario della riscossione;
- j) coloro che non hanno reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante la Regione o un ente regionale;
- k) coloro che, nel corso del mandato, vengono a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista all'articolo 2.

2. Le ipotesi di cui al comma 1, lettere g) e j), non si applicano per fatti connessi con l'esercizio del mandato.

Art. 5

(Esclusione di cause di incompatibilità)

1. Sono escluse dai divieti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c) e d), le cariche in enti culturali, assistenziali, di culto e quelle conferite nelle università degli studi o negli istituti di istruzione superiore a seguito di designazione elettiva dei corpi accademici, fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 13 settembre 1995, n. 38, concernenti il collocamento in aspettativa e l'opzione sul trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti alla carica di consigliere regionale.

Art. 6

(Esimente alle cause di ineleggibilità e incompatibilità)

1. Non costituiscono causa di ineleggibilità o di incompatibilità gli incarichi e le funzioni conferiti, in base a disposizioni normative, a consiglieri o assessori regionali in ragione del loro mandato.

Art. 7

(Effetti delle cause di ineleggibilità e incompatibilità)

1. Le cause di ineleggibilità di cui all'articolo 2 che esistano al momento della elezione comportano la invalidità della elezione del consigliere cui si riferiscono. Le stesse cause, se sopravvengono alla elezione, comportano la decadenza dalla carica di consigliere regionale, se non sono tempestivamente rimosse nei termini e con le modalità previste dal comma 3.

2. Le cause di incompatibilità, sia che esistano al momento della elezione sia che sopravvengano ad essa,

importano la decadenza dalla carica di consigliere regionale, se non sono tempestivamente rimosse nei termini e con le modalità previste dal comma 3.

3. Ai fini della rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni ovvero delle cause di incompatibilità sono applicabili le disposizioni di cui all'articolo 3. La cessazione dalle funzioni deve avere luogo entro i termini previsti dall'articolo 8.

Art. 8

(Verifica delle cause di ineleggibilità e incompatibilità)

1. All'inizio di ogni legislatura il Consiglio, con le modalità previste dal proprio regolamento interno, convalida le elezioni dei consiglieri per i quali abbia accertato non sussistere cause di ineleggibilità. Nessuna elezione può essere convalidata se non siano trascorsi quindici giorni dalla proclamazione. Qualora sussista una causa di ineleggibilità a carico di un consigliere regionale, il Consiglio, con le modalità previste dal proprio regolamento interno, contesta al consigliere regionale la causa predetta; il consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni; entro i dieci giorni successivi il Consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistere la causa di ineleggibilità, annulla l'elezione.

2. Quando vi siano fondati motivi per ritenere che una causa di ineleggibilità sia sopravvenuta alla elezione ovvero che esista al momento della elezione o si sia verificata successivamente una causa di incompatibilità, il Consiglio, con le modalità previste dal proprio regolamento interno, contesta al consigliere regionale la sopravvenuta causa di ineleggibilità o la causa di incompatibilità, originaria o sopravvenuta.

3. Il consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per rimuovere le cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nei modi previsti dall'articolo 7, comma 3.

4. Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3 il Consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita il consigliere a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.

5. Qualora il consigliere non vi provveda entro i successivi dieci giorni, il Consiglio lo dichiara decaduto. La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del Consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che sia stato dichiarato decaduto.

6. Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate d'ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.

7. Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale, resta fermo quanto previsto dall'articolo 7, quinto comma, della legge 23 aprile 1981, n. 154. Resta fermo altresì quanto previsto dalle leggi dello Stato in ordine alla impugnativa in sede giurisdizionale delle deliberazioni adottate dal Consiglio ai sensi del presente articolo.

Art. 9

(Membri della Giunta regionale)

1. La presente legge si applica anche ai membri della Giunta regionale che non facciano parte del Consiglio, intendendosi le cause di ineleggibilità di cui agli articoli 2 e 3, quali cause ostative alla nomina; le cause predette non hanno effetto se l'interessato le rimuove con le modalità previste dall'articolo 3 entro la data della nomina alla carica di assessore.

Art. 10

(Impedimento alla nomina o elezione a cariche in enti pubblici e società partecipate dalla Regione o enti regionali)

1. Non possono essere eletti o nominati alle cariche di presidente e vicepresidente in enti ed istituti pubblici la cui nomina o designazione sia di competenza di organi della Regione o di enti regionali ovvero alle cariche di presidente, vicepresidente o amministratore delegato di società al cui capitale concorrano la Regione o gli enti regionali nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al venti per cento, coloro che hanno svolto le funzioni di consigliere regionale o di membro della Giunta regionale nei sei mesi precedenti a quello in cui avviene l'elezione o la nomina.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 29 luglio 2004.

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85 della legge regionale 7 settembre 1992, n. 30, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate od alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1

– Il testo dell'articolo 12, secondo comma, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 («Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia»), come modificato dall'articolo 5 della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, è il seguente:

Art. 12

– omissis –

In armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica e con l'osservanza di quanto disposto dal presente Titolo, la legge regionale, approvata dal Consiglio regionale con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, determina la forma di governo della Regione e, specificatamente, le modalità di elezione del Consiglio regionale, del Presidente della Regione e degli assessori, i rapporti tra gli organi della Regione, la presentazione e l'approvazione della mozione motivata di sfiducia nei confronti del Presidente della Regione, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con le predette cariche, nonché l'esercizio del diritto di iniziativa popolare delle leggi regionali e la disciplina del referendum regionale abrogativo, propositivo e consultivo. Al fine di conseguire l'equilibrio della rappresentanza dei sessi, la medesima legge promuove condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali. Le dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio regionale comportano lo scioglimento del Consiglio stesso e l'elezione contestuale del nuovo Consiglio e del Presidente della Regione se eletto a suffragio universale e diretto. Nel caso in cui il Presidente della Regione sia eletto dal Consiglio regionale, il Consiglio è sciolto quando non sia in grado di funzionare per l'impossibilità di formare una maggioranza entro sessanta giorni dalle elezioni o dalle dimissioni del Presidente stesso.

– omissis –

– Il titolo III della legge costituzionale 1/1963 reca: «Organi della Regione - Costituzione e attribuzioni».

Nota all'articolo 2

– I testi degli articoli 43 e 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sono i seguenti:

Art. 43

(Autorizzazione e vigilanza su istituzioni sanitarie)

La legge regionale disciplina l'autorizzazione e la vigilanza sulle istituzioni sanitarie di carattere privato, ivi comprese quelle di cui all'articolo 41, primo comma, che non hanno richiesto di essere classificate ai sensi della legge 12 febbraio 1968, n. 132, su quelle convenzionate di cui all'articolo 26, e sulle aziende termali e definisce le caratteristiche funzionali cui tali istituzioni e aziende devono corrispondere onde assicurare livelli di prestazioni sanitarie non inferiori a quelle erogate dai corrispondenti presidi e servizi delle unità sanitarie locali. Restano ferme le funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'articolo 5.

Gli istituti, enti ed ospedali di cui all'articolo 41, primo comma, che non abbiano ottenuto la classificazione ai sensi della legge 12 febbraio 1968, n. 132, e le istituzioni a carattere privato che abbiano un ordinamento dei servizi ospedalieri corrispondente a quello degli ospedali gestiti direttamente dalle unità sanitarie locali, possono ottenere dalla regione, su domanda da presentarsi entro i termini stabiliti con legge regionale, che i loro ospedali, a seconda delle caratteristiche tecniche e specialistiche, siano considerati, ai fini dell'erogazione dell'assistenza sanitaria, presidi dell'unità sanitaria locale nel cui territorio sono ubicati, sempre che il piano regionale sanitario preveda i detti presidi. I rapporti dei predetti istituti, enti ed ospedali con le unità sanitarie locali sono regolati da apposite convenzioni.

Le convenzioni di cui al comma precedente devono essere stipulate in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei mini-

stri, su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale e devono prevedere fra l'altro forme e modalità per assicurare l'integrazione dei relativi presidi con quelli delle unità sanitarie locali.

Sino all'emanazione della legge regionale di cui al primo comma rimangono in vigore gli articoli 51, 52 e 53, primo e secondo comma, della legge 12 febbraio 1968, n. 132, e il decreto del Ministro della sanità in data 5 agosto 1977, adottato ai sensi del predetto articolo 51 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 31 agosto 1977, n. 236, nonché gli articoli 194, 195, 196, 197 e 198 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, intendendosi sostituiti al Ministero della sanità la regione e al medico provinciale e al prefetto il presidente della giunta regionale.

Art. 44

(Convenzioni con istituzioni sanitarie)

Il piano sanitario regionale di cui all'articolo 55 accerta la necessità di convenzionare le istituzioni private di cui all'articolo precedente, tenendo conto prioritariamente di quelle già convenzionate.

La legge regionale stabilisce norme per:

a) le convenzioni fra le unità sanitarie locali e le istituzioni private di cui all'articolo precedente, da stipularsi in armonia col piano sanitario regionale e garantendo la erogazione di prestazioni sanitarie non inferiori a quelle erogate dai corrispondenti presidi e servizi delle unità sanitarie locali;

b) le convenzioni fra le unità sanitarie locali e le aziende termali di cui all'articolo 36.

Dette convenzioni sono stipulate dalle unità sanitarie locali in conformità a schemi tipo approvati dal Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale.

Le Convenzioni stipulate a norma del presente articolo dalle unità sanitarie locali competenti per territorio hanno efficacia anche per tutte le altre unità sanitarie locali del territorio nazionale.

Note all'articolo 4

– Il testo dell'articolo 104 della Costituzione è il seguente:

Art. 104

La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.

Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica.

Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.

Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio.

Il Consiglio elegge un vicepresidente fra i componenti designati dal Parlamento.

I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili.

Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, nè far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale.

– Il testo dell'articolo 135 della Costituzione è il seguente:

Art. 135

La Corte costituzionale è composta di quindici giudici nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento in seduta comune e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative.

I giudici della Corte costituzionale sono scelti tra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, i professori ordinari di università in materie giuridiche e gli avvocati dopo venti anni d'esercizio.

I giudici della Corte costituzionale sono nominati per nove anni, decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere nuovamente nominati.

Alla scadenza del termine il giudice costituzionale cessa dalla carica e dall'esercizio delle funzioni.

La Corte elegge fra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente che rimane in carica per un triennio, ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice.

L'ufficio di giudice della Corte è incompatibile con quello di membro del Parlamento, di un Consiglio regionale, con l'esercizio della professione di avvocato e con ogni carica ed ufficio indicati dalla legge.

Nei giudizi di accusa contro il Presidente della Repubblica intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini, aventi i requisiti per la eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni nove anni mediante elezione con le stesse modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari.

– Il testo dell'articolo 15 della legge costituzionale 1/1963, come modificato dall'articolo 5, comma 1, della legge costituzionale 2/2001, è il seguente:

Art. 15

Sono elettori del Consiglio regionale gli iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione.

Sono eleggibili al Consiglio regionale gli elettori che abbiano compiuto il 25° anno di età il giorno delle elezioni.

L'ufficio di consigliere regionale è incompatibile con quello di membro di una delle Camere, di un altro Consiglio regionale, di un Consiglio provinciale, o di sindaco di un Comune con popolazione superiore a 10 mila abitanti, ovvero di membro del Parlamento europeo.

Nota all'articolo 5

– I testi degli articoli 18 e 19 della legge regionale 13 settembre 1995, n. 38 («Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali e modifiche alla legge regionale 9 settembre 1964, n. 2»), sono i seguenti:

Art. 18

(Collocamento in aspettativa)

1. I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti alla carica di consigliere regionale sono collocati in aspettativa senza assegni per la durata del mandato.

2. Il collocamento in aspettativa decorre dalla data di ammissione del consigliere regionale all'esercizio delle sue funzioni ai sensi dell'articolo 17 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, in sede di prima elezione o di surrogazione. Il Consiglio regionale ne dà immediata comunicazione alle amministrazioni di appartenenza, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di aspettativa. Tali provvedimenti retroagiscono alla data di ammissione all'esercizio delle funzioni e perdono effetto dalla data della mancata convalida dell'elezione o dalla data in cui il Consigliere cessa, per qualsiasi ragione, dalle sue funzioni.

3. Per aspettativa senza assegni si intende il collocamento in aspettativa senza che all'interessato competa alcun trattamento economico da parte della pubblica amministrazione di appartenenza, a parte il caso di cui all'articolo 19.

Art. 19

(Opzione sul trattamento economico)

1. I consiglieri in aspettativa ai sensi dell'articolo 18 possono optare, in luogo della indennità di presenza, per la conservazione del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza.

2. Nel caso dell'opzione di cui al comma 1, il trattamento economico resta a carico dell'amministrazione di appartenenza.

3. In caso di opzione per la conservazione del trattamento economico presso l'amministrazione di appartenenza, il consigliere conserva il diritto a percepire, a carico del Consiglio regionale, le indennità di cui al comma 1 lettera b) e al comma 2 dell'articolo 1, nonché quella di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo, qualora abbia esercitato la facoltà di cui al comma 5.

4. L'opzione di cui al comma 1 può essere effettuata in qualsiasi momento e viene comunicata al Presidente del Consiglio regionale che ne dà immediata notizia all'amministrazione cui il consigliere optante appartiene. L'opzione ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stata comunicata al Presidente del Consiglio regionale. Se è avvenuta all'atto della ammissione all'esercizio delle funzioni, l'opzione ha effetto dalla data medesima. Si applicano le stesse formalità in caso di revoca dell'opzione.

5. I consiglieri che optino, in luogo dell'indennità di presenza, per il trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza, hanno facoltà di versare mensilmente i contributi di cui all'articolo 3 per ottenere la valutazione, ai fini dell'assegno vitalizio e della quota di cui all'articolo 16, del periodo in cui ha avuto effetto la predetta opzione.

Nota all'articolo 8

– Il testo dell'articolo 7 della legge 23 aprile 1981, n. 154 («Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale»), vigente prima dell'abrogazione operata dall'articolo 274 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni ivi previste per i consiglieri regionali, è il seguente:

Art. 7

Nessuno può presentarsi come candidato in più di due regioni o in più di due province, o in più di due comuni o in più di due circoscrizioni, quando le elezioni si svolgano nella stessa data. I consiglieri regionali, provinciali, comunali o di circoscrizione in carica non possono candidarsi, rispettivamente, alla medesima carica in altro consiglio regionale, provinciale, comunale o di circoscrizione.

Il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due regioni, in due province, in due comuni, in due circoscrizioni, deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida. Nel caso di mancata opzione rimane eletto nel consiglio della regione, della provincia, del comune o della circoscrizione in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votati ed è surrogato nell'altro consiglio. Ai fini della surrogazione, per la elezione dei consigli dei comuni

con popolazione sino a 5.000 abitanti, si applica l'articolo 76 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570.

Quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dalla presente legge come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla presente legge il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta.

Il consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale, il termine di dieci giorni previsto dal quarto comma decorre dalla data di notificazione del ricorso.

Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma precedente il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita il consigliere a rimuoverli o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.

Qualora il consigliere non vi provveda entro i successivi dieci giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata dal consiglio è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.

La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che sia stato dichiarato decaduto.

Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 36

- d'iniziativa dei consiglieri Zvech, Degano, Malattia, Battellino, Canciani; presentata al Consiglio regionale in data 28 ottobre 2003;
- assegnata alla V Commissione permanente in data 7 novembre 2003;
- esaminata dalla V Commissione permanente nella seduta del 24 novembre 2003 e approvata, a maggioranza, con modifiche, nella medesima seduta con relazioni, di maggioranza, del consigliere Brussa e, di minoranza, del consigliere Ciriani;
- esaminata dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 25 febbraio 2004 e approvata, con modifiche, in tale ultima seduta, a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio medesimo, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto;
- comunicazione dell'avvenuta approvazione data dal Presidente del Consiglio al Presidente della Regione con nota n. 6/2010-04 dell'8 marzo 2004, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 29/2001;
- legge pubblicata nel BUR n. 13 del 31 marzo 2004, ai sensi dell'articolo 12, quarto comma, dello Statuto e dell'articolo 2 della legge regionale 29/2001;
- legge promulgata, decorsi tre mesi dalla prima pubblicazione, per mancata richiesta di referendum, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 29/2001;
- trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del consiglio regionale n. 6/5737-04 del 28 luglio 2004.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 luglio 2004, n. 0247/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma quadro in materia di «Beni ed attività culturali per il territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia».

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, che disciplina i modi di formazione e approvazione degli Accordi di programma;

VISTA l'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvata dal C.I.P.E. con deliberazione n. 70 di data 3 maggio 2001 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di data 9 agosto 2001;

VISTA da deliberazione della Giunta Regionale 3992 di data 12 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il testo dell'Accordo di programma quadro in materia di «Beni ed attività culturali per il territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», in attuazione della citata intesa istituzionale di programma;

VISTO il relativo Accordo di programma sottoscritto dalle parti in data 22 dicembre 2003, in conformità alla suddetta deliberazione della Giunta Regionale 3992/2003;

RICORDATO che la deliberazione della Giunta Regionale sopra citata che l'Assessore regionale per le identità linguistiche e i migranti all'istituzione, alla cultura, allo sport e alle politiche della pace e della solidarietà provveda agli atti necessari conseguiti alla approvazione dell'Accordo e la medesima Direzione centrale curi la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e ogni altro atto amministrativo successivo;

VISTA la delega di data 19 dicembre 2003 al Direttore regionale dello sviluppo, programmazione e auditing, dott. Giorgio De Rosa, alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro in materia di «Beni ed attività culturali per il territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia»;

CONSIDERATO che l'Accordo sopra descritto è stato sottoscritto in un unico esemplare originale, depositato a Roma presso gli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese;

RITENUTO di provvedere alla formale approvazione dell'Accordo stipulato e sopra descritto, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

È approvato l'Accordo di programma quadro in materia di «Beni ed attività culturali per il territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», sottoscritto in data 22 dicembre 2003 tra Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero per i beni e le attività culturali Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione centrale per le identità linguistiche e i migrati, l'istituzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà, che curerà altresì la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 luglio 2004

ILLY



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero per i Beni
e le Attività culturali*



*Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI
PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Roma, Dicembre 2003

PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato alla attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n.109 recante "Legge quadro in materia di lavori pubblici", successive modificazioni ed integrazioni e successivi regolamenti di attuazione;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n.352";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti: «Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili»;

VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'art. 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'art. 10, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441 recante "Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 sull'Intesa istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) del comma 203 dell'art. 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE 6 Agosto 1999 n. 142 recante disposizioni relative al riparto ed alla finalizzazione delle risorse per le aree depresse nel periodo 1999-2001;

VISTA la delibera CIPE del 4 agosto 2000 n. 84, recante disposizioni relative al riparto ed alla finalizzazione delle risorse per le aree depresse nel periodo 2000-2002;

VISTA la delibera CIPE del 21 dicembre 2000 n. 138, recante disposizioni relative al riparto ed alla finalizzazione delle risorse per le aree depresse nel periodo 2001-2003;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000 n. 44 "Accordi di programma quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE n.76 del 2 agosto 2002 "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda d'intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanato dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la Delibera CIPE del 15 febbraio 2000 n. 14 , che assegna alle Regioni finanziamenti per aree sottoutilizzate da utilizzare all'interno delle Intese di programma per il periodo 2000-2002;

VISTA la Delibera CIPE del 3 maggio 2003 n. 17, che assegna alle Regioni finanziamenti per aree sottoutilizzate da utilizzare all'interno delle Intese di programma per il periodo 2002-2004;

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 389 (Bilancio di previsione per lo Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003);

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP 2 per la regione Friuli Venezia Giulia adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritta in data 9 maggio 2001, che costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione nonché lo strumento con il quale sono stabiliti, congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione, gli obiettivi da conseguire per i quali è indispensabile l'azione congiunta degli organismi predetti;

VISTA la legge regionale n.7 del 24 gennaio 1981 come modificata dalla legge regionale n. 27 del 5 luglio 1985 concernente "Norme sulle procedure della programmazione regionale e istituzione di organismi collegati all'attività di programmazione"

CONSIDERATO che gli interventi previsti nel presente Accordo di Programma Quadro sono coerenti con lo schema di Programma Regionale di Sviluppo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, documento sostanziale del sistema di programmazione economica regionale approvato dal Consiglio regionale contestualmente alla legge di Bilancio pluriennale ed annuale della Regione, legge regionale n.2 del 29 gennaio 2003;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3992 del 12 dicembre 2003 che approva il presente accordo,

il Ministero per i Beni e le Attività culturali,

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo

Articolo 2 - Finalità e obiettivi

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è finalizzato a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale, attraverso un'azione programmatica comune improntata alla collaborazione operativa fra i soggetti sottoscrittori nell'individuazione di obiettivi comuni e nell'attuazione dei relativi interventi. Il tutto come meglio illustrato nella Relazione tecnica di cui all'*Allegato 1*

2. Le principali linee strategiche sono indirizzate alla creazione di sistemi di beni culturali che si presentano diffusi sul territorio, incentrati su elementi di particolare rilievo storico artistico tali da stimolare lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine si sono individuati due sistemi e interventi di completamento di lavori già avviati e si è ritenuto di attivare uno studio di fattibilità su i modelli di gestione:
 - a. *Sistema Aquileia, Grado e area monfalconese;*
 - b. *Sistema della Carnia e della montagna;*
 - c. *Altri interventi;*
3. La finalità di cui ai precedenti commi è perseguita mediante un programma pluriennale di interventi capace di incidere positivamente sulla qualificazione delle risorse culturali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
4. L'Accordo è costituito da 24 interventi elencati nella successiva Tavola A e opportunamente descritti nella relazione tecnica predisposta dalla Regione (Allegato 1) e nelle schede intervento (Allegato 2), redatte ai sensi della deliberazione del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
5. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono state assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda intervento;
6. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia considerano prioritario che nei rispettivi atti di programmazione settoriale per gli anni 2004 – 2006, si tenga conto delle eventuali esigenze di completamento dei programmi di investimento del presente Accordo di Programma Quadro.
7. Ulteriori interventi potranno essere individuati in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico della regione e verranno programmati in un successivo atto integrativo al presente accordo.

Tavola A

valori in milioni di euro

Sistema geografico di riferimento	Titolo intervento	Totale risorse	Totale per Sistema	
Sistema Carnia e della Montagna	Zuglio - area archeologica	0,541	4,650	
	Moggio Udinese - complesso dell'Abbazia di Moggio	1,133		
	Moggio Udinese - chiesa di S. Floriano a Dordolla	0,180		
	Carnia - Sette Pievi e antiche chiese della Carnia:			
	Cavazzo Carnico - Cesclans - Pieve di S. Stefano	0,135		
	Tolmezzo - Pieve di San Floriano e chiese di San Vito e di San Paolo	0,187		
	Ovaro -area archeologica Chiesa di di San Martino	0,170		
	Ovaro - pieve di Santa maria di Gorto	0,186		
	Socchieve - sito archeologico Pieve di Castoia	0,030		
	Zuglio - B.V. delle Grazie detta S.Maria del Monte	0,145		
	Tolmezzo - museo del Duomo	0,260		
	Paularo - lotto di completamento del Centro culturale (ex scuola materna)	0,495		
	Zuglio - pieve di San Pietro	0,281		
	Tarvisio - Chiesa di S.Nicolò (Coccau)	0,129		
	Treppo Carnico - galleria d'arte moderna: lotto di completamento per opere di urbanizzazione	0,155		
	Chiusaforte - messa in sicurezza della Chiesa di S.Antonio	0,103		
Tolmezzo - Teatro Comunale Candoni - lotto di completamento	0,520			
Sistema Grado, Monfalcone Aquileia	Grado - sistemazione del museo di Archeologia Subacquea	0,854	4,768	
	Monfalcone - secondo lotto della biblioteca civica	2,014		
	Monfalcone - ristrutturazione del Palazzetto Veneto - Museo civico sez. paleontologica	1,500		
	Monfalcone - ristrutturazione della Rocca veneta	0,400		
Altri	Montereale Valcellina - palazzo Toffoli con destinazione a museo archeologico - lotto di completamento	0,195	7,242	
	Tarcento - Forte Bernadia - recupero, riuso e valorizzazione	2,418		
	Pordenone - Biblioteca multimediale comunale	3,080		
	Gorizia Biblioteca Statale Isontina - Restauro sala Petrarca	1,549		
Totale interventi		16,660	16,660	

Articolo 3 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Nello svolgimento dell'attività di propria competenza i sottoscrittori del presente Accordo di Programma Quadro si impegnano:

- a. a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo di programma quadro;

- b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli Accordi previsti dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c. a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dell'Economia e Finanze, e se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai Responsabili dell'attuazione del presente Accordo di programma quadro;
 - d. ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo di Programma Quadro per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo del responsabile dell'attuazione del presente accordo di programma quadro.
2. I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

Articolo 4 - Flusso informativo

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale della Regione. Lo scambio di informazioni avverrà semestralmente, in coincidenza con il monitoraggio.

Articolo 5 - Copertura finanziaria

1. Il costo complessivo del presente Accordo di programma quadro ammonta ad € 16.659.998,04.
2. La copertura finanziaria è assicurata mediante risorse a carico dello Stato per € 11.393.239,04, risorse regionali per € 3.989.759,00, fondi comunitari per € 1.016.000,00, risorse a carico di altri Enti per € 261.000,00, così come dettagliato nella tabella seguente:

FONTE	Valori in euro
CIPE del n. 84/2000	3.563.552,71
CIPE del n. 36/2002	5.454.442,67
CIPE del. n. 142/99 (ex delibera CIPE 13 nov. 03)	5.243,66
Totale CIPE	9.023.239,04
Ministero B.A.C.	2.370.000,00
di cui:	
- Cap 7461	1.549.000,00
- Progr.ne ord. 2002-2004 e 2003-2005	821.000,00
TOTALE STATO	11.393.239,04
LR. n. 63/1977	180.759,00
LR. n. 77/1981	400.000,00
LR. n. 53/1985	195.000,00
LR. n. 3/2002	3.080.000,00
LR. n. 1/2003	134.000,00
Totale REGIONE	3.989.759,00
Enti Locali regionali	261.000,00
Totale ENTI LOCALI	261.000,00
INTERREG III Italia-Austria 2000-26	61.000,00
DOCUP 2 2002-2006	955.000,00
Totale COMUNITARIA	1.016.000,00
TOTALE	16.659.998,04

3. La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Tabella n. 1 della Relazione Tecnica.
4. Il trasferimento delle risorse CIPE avverrà nel rispetto dei limiti delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità fino al 2003 compresa, per un importo pari a euro 3.568.796,37, verrà disposto in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di stipula del presente Accordo, previa disponibilità di cassa.
5. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dagli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni.

6. Le eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo sono riprogrammate con le modalità previste dall'articolo 8 dell'Intesa istituzionale di programma.
7. Nel caso in cui, a seguito della progettazione degli interventi, il costo totale degli stessi sia maggiore di quello indicato nel precedente comma 1 e non sia possibile assicurarne la copertura mediante utilizzo di economie di spesa o ribassi d'asta, la Regione Friuli-Venezia Giulia si farà carico del maggior onere.

Articolo 6 - Responsabili dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari dell'Accordo medesimo individuano quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo di Programma Quadro, il dott. Giuliano Abate, Direttore regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà;
2. Il Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Soprintendente Regionale per i beni e le attività culturali pro-tempore, in qualità di referente a tal fine designato con il presente atto dall'Amministrazione per tutte le attività e le questioni che riguardino gli interventi attuati dalle strutture del MiBAC, oltrechè per gli ulteriori compiti istituzionali e per le funzioni proprie del Soprintendente regionale medesimo;
3. Il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricadenti nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori;
 - d) nel corso dell'istruttoria dell'accordo e dei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse dei codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - e) nel corso dei monitoraggi semestrali, e in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese- la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par.4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;

- g) inviare al Servizio le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;
- h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione per le necessarie valutazioni.

Articolo 7 - Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 3) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni;
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art.8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento, ai fini dell'Atto Integrativo, svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. raccogliere e immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e risponderne della loro veridicità;
 - d. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e gli eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che ne dilazionano o impediscono l'attuazione;
 - f. trasmettere al responsabile dell'Atto Integrativo la scheda intervento unitamente a una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Atto Integrativo;
 - g. fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo Atto Integrativo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 8

Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'accordo

1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora le controversie permangano, la questione è rimessa al Comitato istituzionale di gestione, che opera, comunque, nei limiti di quanto previsto al comma 7, dell'articolo 9.
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore ed impresa che realizza l'intervento sono composti così come previsto dal contratto di appalto.

Articolo 9 - Procedimenti di conciliazione.

1. In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione dei responsabili dell'Accordo o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato di attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di gestione.

Articolo 10 - Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardi e inadempienze.

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo fattispecie di inadempienza.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato le iniziative assunte e i risultati conseguiti.

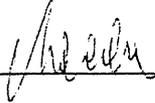
5. In caso di ulteriore inottemperanza, i responsabili dell'Accordo inviano gli atti, con motivata relazione, al Comitato Paritetico, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.
6. Il Comitato Paritetico propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa per la relativa decisione le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.
7. Il Comitato istituzionale di gestione può adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.
8. Ove le azioni di cui ai precedenti commi non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato Istituzionale di Gestione attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.
9. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
10. Le risorse revocate possono essere riprogrammate nell'ambito del presente Accordo o in sede di rinegoziazione degli obiettivi dell'Intesa Istituzionale di Programma.

Articolo 11 - Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dell'Accordo stesso sono successivi.
2. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa Istituzionale di Programma, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale di Gestione;
3. Qualora l'inadempienza di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività inerenti l'intervento medesimo.
4. Previa approvazione del Comitato istituzionale di gestione, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
5. Alla scadenza dell'Accordo, il Comitato paritetico di gestione, su segnalazione dei soggetti responsabili dell'Accordo, è incaricato delle eventuali incombenze derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Roma, 22 dicembre 2003

Ministero per i beni e le attività culturali
Il Segretario Generale
Carmelo Rocca



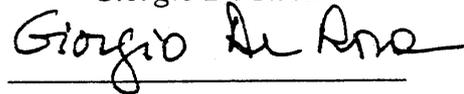
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Direttore Generale del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese

Paolo Emilio Signorini



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direttore regionale dello sviluppo, programmazione e auditing

Giorgio De Rosa





*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero per i Beni
e le Attività culturali*



*Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI
PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1 - RELAZIONE TECNICA

Roma, Dicembre 2003

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMAZIONE
TRA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI

RELAZIONE TECNICA

Quadro di riferimento

L'esperienza acquisita dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'azione in materia di conservazione del patrimonio di beni architettonici, artistici, archeologici e storici, per la sua conoscenza e valorizzazione, ha ormai una durata trentennale. Ha inizio infatti dai primi anni settanta, allorché cominciarono ad operare alcuni fondamentali strumenti legislativi, sulla base dei quali è stata avviata e sostenuta, nell'esercizio delle potestà indicate dall'articolo 6 dello Statuto speciale, una politica di settore che si configura come iniziativa costante e sistematica di integrazione e completamento dell'azione di tutela e salvaguardia svolta dagli organi dello Stato.

Le tre direttrici principali tracciate dalla legislazione regionale sono state:

a. Attività diretta della Regione per la catalogazione e il restauro di beni culturali.

- l.r.27/1971, che istituisce, nel compendio di Villa Manin di Passariano, il "Centro regionale per la catalogazione e l'inventario dei beni culturali e ambientali del Friuli-Venezia Giulia" come struttura tecnico-scientifica avente il compito di costruire il Catalogo regionale dei beni culturali quale servizio a supporto delle attività di tutela e valorizzazione di competenza rispettivamente degli organi statali e delle amministrazioni locali.
- l.r.34 /1976 che istituisce, nell'ambito del Centro regionale di catalogazione, la Scuola regionale di restauro con il compito di realizzare corsi quadriennali di formazione di operatori nel settore.

b. Attività indiretta di promozione e sostegno finanziario degli interventi di salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale.

- l.r.60/1976, che dà avvio a una programmazione annuale e continuativa di interventi finanziari a sostegno degli investimenti realizzati dai proprietari pubblici e privati :
 - per la conservazione di edifici e beni architettonici tutelati dallo Stato ai sensi della L.1089/1939;
 - per il restauro di beni artistici tutelati;
 - per il recupero di beni archivistici;
 - per lo sviluppo delle strutture e dei servizi bibliotecari e museali degli enti locali.
- l.r.2/1983, che dà avvio a un programma di investimenti pubblici comunali nei "centri storici di interesse primario" individuati e delimitati dal Piano urbanistico regionale per la significativa presenza di complessi edilizi e architettonici tutelati per il loro valore culturale e ambientale;
- l.r. 34/1987, che promuove investimenti pubblici dei Comuni per interventi di restauro delle facciate degli edifici di valore architettonico situati all'interno delle zone interessate da piani di recupero e riqualificazione urbana.

c. Azioni speciali, per il recupero del patrimonio culturale delle aree colpite dal terremoto del 1976 e per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico di Aquileia

- l.r. 30/1977, che disciplina la realizzazione, direttamente da parte della Regione o da parte dei Comuni delle aree interessate dal sisma, di una vasta e sistematica azione di recupero di edifici del patrimonio di architettura rurale spontanea, catalogati per il loro valore ambientale, culturale e storico.
- ll.rr. 33/1970, 38/1981 e 47/1988, per interventi di esproprio e sistemazione urbana nel compendio archeologico

di Aquileia, in stretta integrazione con i programmi di scavo e tutela della Sovrintendenza archeologica statale.

PRINCIPALI RISULTATI DELL'AZIONE REALIZZATA IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTRICI LEGISLATIVE INDICATE.

a. Azione diretta

Il Catalogo dei beni culturali del Friuli-Venezia Giulia, realizzato dal Centro regionale di Villa Manin, consta oggi di 117.551 schede inventariali, complete di dati alfanumerici e iconografici suddivise in sei distinte tipologie e compilate secondo i criteri e gli standard del ICCD del Ministero dei Beni e Attività culturali. Il Catalogo è interamente informatizzato.

Presso la Scuola di restauro sono stati svolti, dal 1977 ad oggi, 5 cicli quadriennali di formazione di restauratori altamente qualificati (con specializzazione nella scultura lignea, nei dipinti su tavola e tela, nei materiali lapidei nei metalli e ceramica, nei dipinti murali e nei manufatti tessili), secondo metodologie didattiche analoghe a quelle del ICR e dell'Opificio delle Pietre Dure. Sono stati rilasciati 75 diplomi. Nei Laboratori di restauro del Centro sono state restaurate 140 opere, metà delle quali provenienti dalle zone colpite dal terremoto.

b. Attività indiretta di promozione e sostegno finanziario degli interventi di salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale.

- *beni immobili*

Nell'arco del periodo di vigenza della legge (dal 1976 ad oggi) sono stati realizzati 585 interventi diretti di sostegno a investimenti pubblici e privati di conservazione, restauro e valorizzazione di edifici e beni architettonici di rilevanza culturale ambientale e storica, quasi interamente compresi tra quelli tutelati ai sensi del D.Lgs. 490/1999 (già ai sensi della L.1089/1939 e della L.1497/1939), per una spesa regionale complessiva di 10.980.000 euro. Ad essi si sono aggiunti dal 1982 ad oggi ulteriori 284 interventi realizzati, per finalità analoghe, mediante finanziamento di mutui per investimenti pubblici e privati, per una spesa complessiva di 62.965.000 euro.

- *beni mobili*

parallelamente, per i beni di interesse artistico e storico, nel medesimo arco temporale (1977-2002) sono stati finanziati complessivamente 1.046 interventi di conservazione, restauro e protezione di opere d'arte per una spesa globale di 10.243.000 euro.

- *archivi storici*

a favore degli archivi storici di enti locali, di enti ecclesiastici e di altri enti e istituzioni, sono stati finanziati nell'ultimo decennio 180 interventi, rispettivamente per la conservazione, il riordino, l'inventariazione (132 interventi) e il riatto di locali, l'attrezzatura e l'arredamento (68 interventi), per una spesa globale di 1.367.000 euro. Inoltre, nell'arco quinquennale dell'ultima legislatura, è stata autorizzata con norme specifiche la spesa complessiva di 2.427.000 euro per il completamento di interventi edilizi per consentire il rientro nelle sedi proprie di archivi storici terremotati.

- *biblioteche e musei di interesse locale e regionale*

Per l'adeguamento di sedi bibliotecarie e museali (oltre all'attività ordinaria, trasferita con la LR 18/10 alla competenza delle Amministrazioni Provinciali) durante il quinquennio dell'ultima legislatura (1998-2003) norme specifiche hanno autorizzato investimenti straordinari per un onere complessivo di 7.500.000 euro.

- *centri storici primari*

Gli interventi per la salvaguardia dei valori ambientali, storici e artistici dei centri storici (urbanizzazione primaria, recupero edilizio, riqualificazione urbana e rivitalizzazione del tessuto urbano e sociale) hanno interessato, solo nell'ultimo quinquennio (1998-2002) 12 Comuni, comprendenti per lo più centri di medie dimensioni (fino a 15 mila abitanti), per una spesa complessiva di 4.271.000 euro cui si aggiungono finanziamenti su mutui per investimenti dell'ordine di 18 milioni di euro.

- *facciate di edifici di valore architettonico.*

Nell'ultimo quinquennio, sono stati portati a compimento 68 interventi relativi ad altrettanti programmi comunali di investimenti per il restauro delle facciate. La spesa complessiva è stata di 4.172.000 euro.

c. Azioni speciali, per il recupero del patrimonio culturale delle aree colpite dal terremoto del 1976 e per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico di Aquileia

- architettura rurale spontanea dell'area colpita dal terremoto del 1976.

L'azione, sviluppata dal 1977 al 1999 ha interessato un territorio comprendente 107 Comuni delle tre Province di Udine, Pordenone e Gorizia. Di seguito agli interventi di catalogazione, che hanno riguardato complessivamente 1.629 edifici, sono stati ad oggi portati a compimento interventi di restauro e recupero su 1.598 edifici.

La relativa spesa è stata di 157.519.354,22 euro, di cui 126.531.940,28 relativi a 1.045 interventi direttamente realizzati dalla Regione. I rimanenti finanziamenti sono stati assegnati ai Comuni e da essi gestiti.

- Aquileia

Gli interventi promossi e sostenuti dalla Regione, nel periodo dal 1977 al 1988, indirizzati al Comune di Aquileia per espropri, per investimenti di sistemazione urbana a servizio delle aree archeologiche e per la ristrutturazione di edifici da adibire a servizi culturali sono ammontati a 1.807.599,15 euro. Ad essi si sono aggiunti interventi di minore entità per attività di ricerca e progettazione dell'azione di recupero e valorizzazione del "parco archeologico".

Il Ministero per i beni e le attività culturali, nell'attuazione dei propri compiti istituzionali è costantemente intervenuto investendo risorse per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale regionale. In particolare negli ultimi anni con i fondi messi a disposizione dagli introiti del giuoco del Lotto ha effettuato interventi per l'importo complessivo di euro 10.491.939,62 euro. Si segnalano, tra gli altri, il recupero dell'edificio ex Essiccatoio nord ad Aquileia, da destinare a centro visite dell'area archeologica ed il restauro a S. Vito al Tagliamento(UD) dell'edificio denominato "Castello" in cui dovrà trovare collocazione un centro culturale.

Il Ministero nell'ambito del programma 2004-2006 dei lavori da finanziare con i fondi messi a disposizione dal gioco del lotto prevede di attuare interventi che potenzino l'offerta archeologica della regione, si connettano con i sistemi individuati e possano fungere da attrattore principali per tali sistemi e completamenti di interenti intrapresi nella precedente programmazione.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, nell'attuazione dei propri compiti istituzionali è costantemente intervenuto investendo risorse per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale regionale. In particolare negli ultimi anni con i fondi messi a disposizione dagli introiti del giuoco del Lotto ha effettuato interventi per l'importo complessivo di euro 10.491.939,62 euro. Si segnalano, tra gli altri, il recupero dell'edificio ex Essiccatoio nord ad Aquileia, da destinare a centro visite dell'area archeologica ed il restauro a S. Vito al Tagliamento(UD) dell'edificio denominato "Castello" in cui dovrà trovare collocazione un centro culturale.

Il Ministero nell'ambito del programma 2004-2006 dei lavori da finanziare con i fondi messi a disposizione dal gioco del lotto prevede di attuare interventi che potenzino l'offerta archeologica della regione, si connettano con i sistemi individuati e possano fungere da attrattore principali per tali sistemi e completamenti di interenti intrapresi nella precedente programmazione.

Consistenti finanziamenti sono stati inoltre destinati alla biblioteca Statale Isontina di Gorizia, per la digitalizzazione dei fondi e lo sviluppo del Sistema Bibliotecario Nazionale.

L'impegno del Ministero per rendere sempre maggiormente fruibile il patrimonio librario della Regione si sostanzia anche con l'intervento di restauro della Sala Petrarca della biblioteca isontina previsto in questo Accordo.

Il Ministero intende proseguire le attività finora svolte per il potenziamento del Sistema Bibliotecario Nazionale quale utilizzando a tal fine sia i fondi ordinari sia gli stanziamenti straordinari che si renderanno disponibili. Il progetto relativo al Servizio Bibliotecario Nazionale è finalizzato alla realizzazione di un rete tra tutte le biblioteche italiane, per garantire all'utenza la fruizione del patrimonio librario e documentale pubblico e l'erogazione dei servizi di informazione bibliografica informatizzata, in tempo reale e da qualsiasi punto della rete. A tal fine ha investito nelle biblioteche statali della Regione euro 363.585,86.

Inoltre nell'intento di attuare interventi tesi alla tutela e alla completa fruibilità dei beni librari, in vista del loro pieno godimento pubblico, obiettivo da sempre perseguito, finanzia interventi di restauro, e conservazione oltreché l'acquisto di attrezzature per il controllo della situazione ambientale.

Tali finanziamenti sono disposti sia a favore delle biblioteche pubbliche statali sia di quelle non statali, private o ecclesiastiche; per gli interventi relativi a queste ultime la Direzione generale opera in collaborazione con le Soprintendenze ai beni librari esistenti presso le regioni. Nel triennio di programmazione 2001- 2003 sono stati investiti a tal fine circa 500.000 euro.

Infine il Ministero, ha ritenuto di investire la somma di 7 Meuro nelle regioni del centro nord; per l'avvio del progetto Mediateche, già in parte realizzato nelle regioni obiettivo 1 con i fondi a tale scopo destinati dalla delibera CIPE 132/98 e con i proventi derivati dalle licenze UMTS (L. 388/2000, art. 103), che ha visto la realizzazione ed il potenziamento di aule multimediali in tali regioni ed ha facilitato l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani formati per la gestione delle mediateche.

Una parte della somma è stata destinata a progetti presentati dalle Regioni e cofinanziati dagli enti interessati mentre una parte è stata attribuita alle biblioteche pubbliche statali.

1. FRIULI VENEZIA GIULIA: POTENZIALITÀ DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE REGIONALE

Il turismo e i beni culturali in Regione

Se i dati numericamente più rilevanti del turismo culturale nella regione afferiscono ai grandi monumenti (il parco storico di Miramare e il sacrario di Redipuglia oscillano fra i 2 e i 2,5 milioni di visitatori l'anno) raggiungendo il medesimo ordine di grandezza delle presenze turistiche, anche il settore dei musei considerato isolatamente raggiunge ormai livelli significativi. Alla consolidata tradizione dei musei archeologici statali si affiancano nuovi livelli di attività da parte dei musei degli Enti locali, che mostrano negli ultimi anni un'univoca tendenza all'incremento della fruizione.

Esaminando più in particolare i dati del triennio, l'attrattività del turismo culturale appare aumentare nel corso del 2000, anno del Giubileo, che mostra un incremento significativo (+ 20 %) nei visitatori dei musei archeologici di Aquileia, seguito tuttavia nel 2001 da un assestamento in diminuzione (-10%).

L'incrocio dei dati mostra quindi una potenzialità notevole, che risulta capace di espansione se sostenuta in modo forte da un disegno coordinato.

In questa direzione si esprimono gli intendimenti programmatici, recentemente espressi all'apertura della nuova legislatura regionale (2003-2008), che prevedono, entro l'ambito più vasto della riforma normativa del turismo, la promozione del turismo culturale e ambientale anche esteso - come turismo diffuso di basso impatto - alle realtà rurali marginali, proponendo in altri termini un turismo di qualità visto come strumento di valorizzazione della ricchezza culturale, ambientale, sociale ed economica della Regione.

Elementi per realizzare un'azione coordinata, sono quindi da un lato le strutture territoriali (il sistema dei musei e più largamente dei beni culturali assieme al sistema organizzato delle aree protette di interesse ambientale) dall'altro gli strumenti, che partono dalle forme ordinarie dell'intervento di settore sulla base della normativa regionale cui va a sommarsi l'utilizzo di azioni specifiche nell'ambito dei fondi europei (Ob2, Interreg III) per giungere infine al presente accordo di programma quadro.

Il sistema dei musei regionali

I musei nel Friuli Venezia Giulia possono distinguersi in un segmento numericamente stabile di musei di tradizione, cui appartengono, oltre ai quattro musei statali, i musei civici nei capoluoghi di provincia sorti già in epoca preunitaria e consolidati nell'organizzazione, riconosciuti di interesse regionale; accanto a questi crescono con vivace espansione sia nel numero sia nelle tipologie - anche in corrispondenza al recente articolarsi della normativa regionale in segmenti specifici: archeologia industriale (LR 24/97), architettura fortificata (LR 10/2000) monumenti, siti e memorie della Prima Guerra mondiale (LR 14/2000) - musei territoriali minori per i quali gli enti locali mostrano una sostenuta propensione all'investimento.

Numericamente i musei di interesse regionale contano dieci istituti, otto dei quali multipli, articolati in una trentina di sedi. I musei medi e minori (devoluti con la LR 10/88 alla competenza delle Province) sono 23, cui va aggiunta la trentina di progetti museali in corso, sostenuti con i fondi Ob2. Resta limitato e sostanzialmente stabile il numero e il dimensionamento dei musei privati aperti al pubblico.

La propensione ad attivare forme di collaborazione e coordinamento, tanto per settori tipologici quanto per aree territoriali, ha conosciuto negli ultimi anni positive sperimentazioni attraverso la condivisione di conservatori specializzati mediante convenzioni tra musei maggiori e istituti minori e l'attività di reti di coordinamento per la didattica e la promozione (progetto Carnia Musei INTERREG II ora in prosecuzione nell'ambito INTERREG III, promosso dalla Comunità Montana della Carnia), tanto da porsi come obiettivo prossimo per l'azione della Regione e delle Amministrazioni Provinciali.

Parchi e riserve

Le aree di interesse ambientale sono presenti, ai vari livelli di classificazione, su oltre il 20% del territorio del Friuli Venezia Giulia. Interpreti di un sentire profondamente radicato nella popolazione locale, le strutture di protezione coordinate dalla Direzione regionale dei parchi hanno mostrato larga capacità di attrazione sia attraverso l'organizzazione scientifico didattica sia nell'efficacia del collegamento con l'informazione turistica e la visibilità sulla rete Web.

		comuni interessati	Ettari
2	parchi naturali regionali	14	46.352
11	riserve naturali regionali	16	5.759
3	riserve naturali statali		429
24	biotopi naturali regionali	26	647
50	Siti di importanza Comunitaria (S.I.C.)		117.850
7	Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)		81.958
20	Aree di reperimento		55.608
15	Aree di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A.)		27.162 ca.

Programmi europei

Il DOCUP Obiettivo 2 per il 2000-2006 ha previsto una specifica misura (3.2.) finalizzata al Recupero e valorizzazione dei beni culturali, articolata in due Azioni 3.2.1. e 3.2.2. dedicate rispettivamente al Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali e al Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale. Sono attualmente in fase di avvio 34 interventi sul patrimonio immobile di interesse culturale e ambientale, che partendo da una fase di conservazione prevedono azioni di valorizzazione e promozione quali strutture di servizio culturale.

Considerazioni finali e individuazione degli interventi sostenuti dall'Accordo

Lo sviluppo operativo di tale complessa azione ha portato a convergenze e raccordi significativi tra l'azione degli Organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e quella della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; senza riandare all'attività della ricostruzione seguita agli eventi sismici del 1976, basterà ricordare la presenza costante delle Soprintendenze in tutti gli organi consultivi istituiti nella normativa regionale per le azioni nei singoli settori dei beni culturali (Comitati regionali per la catalogazione e l'inventario del patrimonio (LR 27/71) per le biblioteche e per i musei (LR 30/86); per il coordinamento degli interventi su Aquileia (LR 47/88); per l'archeologia industriale (LR 24/97; per l'architettura fortificata (LR 10/2000) ; per i monumenti e i siti della Prima Guerra Mondiale (LR 14/2000). Per il patrimonio della I guerra mondiale è inoltre attivo, presso il Ministero per i beni e le attività culturali, un Comitato tecnico scientifico - costituito con D.M. 19.12.2001) ai sensi della L. 78/2001 con il quale ci si rapporterà per una proficua conoscenza ed il coordinamento delle reciproche iniziative. Una presenza che nel tempo ha portato, assieme alla conoscenza delle procedure regionali di intervento, una pratica sinergia fra la funzione di tutela e verifica ispettiva delle Soprintendenze e la funzione di stimolo e sensibilizzazione soprattutto nei confronti degli enti minori, con risultati di qualità peraltro rilevanti anche dal punto di vista quantitativo (come ad esempio nel caso della protezione antifurto, nella campagna per il restauro degli organi antichi confluita in una pubblicazione comune e nella sensibilizzazione per la valorizzazione culturale degli archivi storici. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali convengono sull'opportunità di mettere in atto un'azione concertata per la salvaguardia e la piena valorizzazione del patrimonio archivistico statale e locale, da attuarsi anche mediante l'uso di nuove tecnologie e nell'ambito di un progetto innovativo d'insieme.

Il patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia appare ancora ampiamente sottovalutato: conseguenza di una situazione policentrica, esso si caratterizza per l'ampio permanere della diffusione territoriale originaria, così da

risultare da un lato rilevante per livello di coerenza della conservazione, dall'altro povero di "punti d'accumulo" quali sedi di offerta culturale organizzata, capaci di larga attrazione.

La collocazione degli interventi dell'APQ sulle due zone - montana e della bassa pianura - muove dalla coerenza con gli indirizzi CIPE per tendere a rafforzare le fasce deboli attraverso:

- la creazione o il completamento di punti di servizio o di offerta culturale
- il loro raccordo con i punti maggiori e le iniziative territoriali di coordinamento (sistemi dei musei e delle biblioteche, itinerari culturali).

Inoltre gli interventi si ricollegano a progetti già in corso di attuazione sulla base di precedenti programmi regionali o a progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale previsti da una specifica azione nel DOCUP Ob2 2000 e Interreg III, attualmente in fase di avvio.

E' intendimento programmatico della Regione giungere a raccordare la dimensione territoriale con grandi progetti di rilevanza culturale (Mittelfest, sito archeologico di Aquileia, Museo della scienza e della tecnica) capaci di fungere da volano nella divulgazione dell'identità regionale e nella capacità di promozione turistica del Friuli Venezia Giulia.

Sarà altresì rilevante lo sviluppo di uno studio che identifichi nell'ambito dei due sistemi territoriali individuati, i più idonei modelli di gestione dei beni e dei servizi, considerando da un lato, le polarità culturali esistenti nei diversi contesti territoriali, dall'altro, le caratteristiche di diffusione del patrimonio regionale - di cui il Ministero prospetta la realizzazione e sulla cui importanza converge l'interesse della Regione - anche quale strumento per promuovere l'integrazione in sistemi di servizi culturali.

In questo contesto, l'obiettivo dell'Accordo è di sostenere - attraverso il recupero e la valorizzazione di beni di rilievo del patrimonio culturale e allo sviluppo di centri di servizi bibliotecari e museali - il mantenimento diffuso sul territorio di elementi di supporto allo sviluppo locale sostenibile, collegati principalmente nelle fasce del *Sistema Aquileia, Grado e area monfalconese; Sistema della Carnia e della montagna.*

OGGETTO DELL' ACCORDO

Oggetto del presente Accordo di Programma Quadro è lo sviluppo di due dei sistemi territoriali del Friuli Venezia Giulia - Sistema Aquileia, Grado e area monfalconese e Sistema della Carnia e dell'area montana. Inoltre si è ritenuto di inserire due interventi di completamento relativi al museo archeologico di Montereale Valcellina e al Forte Bernadia di Tarcento, nonché l'intervento relativo alla biblioteca statale di Gorizia e alla biblioteca-mediateca di Pordenone, nonché lo studio di fattibilità

Tutte le attività previste negli interventi inseriti nel presente accordo si concluderanno con la piena fruibilità dei beni e non sono previsti ulteriori interventi di manutenzione straordinaria o ulteriori lotti di completamento. "

a) Sistema Aquileia, Grado e area monfalconese

Gli impegni della Regione Friuli Venezia Giulia, in merito a quello che potrebbe essere considerato un sistema coordinato e unico, si sviluppano lungo il potenziale circuito che lega Palmanova ad Aquileia, Grado e l'area monfalconese. In questo quadro complessivo, articolato in diversi interventi, anche di piccole dimensioni, si collocano i progetti sostenuti direttamente dal presente Accordo.

Questo sistema raccorda elementi fra i più significativi della Bassa friulana che negli anni passati sono stati oggetto d'investimento regionale. Attraverso una pista ciclabile, in via di completamento, vengono collegate tra loro situazioni di grande interesse storico e culturale come Palmanova, Aquileia, Grado, due riserve naturalistiche (Val Cavanata e l'Isola della Cona) e Monfalcone. Questo sistema troverà certamente maggior valorizzazione con l'attivazione di un percorso ciclabile, in corso di studio, che ricollegherà l'area Monfalconese con Aquileia chiudendo un circuito e proponendosi come valida alternativa all'attuale offerta turistica.

Con i progetti per il Giubileo del 2000, Aquileia è stata rafforzata sia per la logistica sia per l'offerta culturale anche se non appare sufficiente come intervento mirato ma deve integrarsi in un'offerta diversificata per proporsi come un sistema di sviluppo sostenibile complementare a quello turistico balneare di Grado.

Nello specifico, gli interventi previsti dal presente Accordo sono:

- il secondo lotto della biblioteca civica di Monfalcone

- la ristrutturazione del Palazzetto Veneto per la sezione archeologico- paleontologica del Museo civico di Monfalcone
- la sistemazione del Museo di Archeologia sottomarina in Grado
- il restauro della Rocca

Con questi interventi, i primi due di completamento di iniziative già avviate e il terzo di sistemazione definitiva per un'attività museale esistente, si va ad incrementare un sistema culturale più ampio a supporto di un'offerta turistica presente nell'area.

L'area monfalconese potrà inoltre offrire ulteriori sviluppi verso il sistema del Carso, (per il quale, utilizzando i fondi strutturali INTERREG 3, è stato predisposto un progetto di sistemazione della sentieristica e il ripristino delle trincee della Grande Guerra) e verso il sacrario di Redipuglia, già oggetto d'interesse turistico.

Nello specifico si tratta di:

Monfalcone - nuova sede della biblioteca civica ; lotto di completamento.

Lotto di completamento della Biblioteca civica, già sostenuto da finanziamenti regionali e comunali per pari importo. Non si tratta solo della sistemazione definitiva della Biblioteca ma della necessità di liberare l'attuale edificio, che comunque andrebbe ristrutturato, per aprire la sezione archeologico-paleontologica del Museo civico.

L'azione del Comune di Monfalcone si colloca in una catena d'interventi collegati fra di loro per offrire al territorio alternative di sviluppo sul patrimonio culturale. Sono in avvio con la programmazione INTERREG 3, fondi strutturali europei, alcune iniziative che recuperano nel Carso soprattutto gli aspetti legati alla Grande Guerra. Altre azioni sono portate avanti direttamente dallo stesso Comune e sono legate al "Fondo Marangoni", che costituiscono un altro elemento dell'attività museale locale, al recupero delle grandi tele di Timmel e allo sviluppo di una sezione Multimediale di Archeologia Industriale legata ai Cantieri navali.

Il Completamento della Biblioteca civica costituisce un tassello importante per la sistemazione progressiva del quadro dei Beni Culturali da valorizzare nell'area monfalconese. L'edificio, ex scuola, coerente con i modi architettonici tipici della espansione urbana coeva allo sviluppo della cantieristica a Monfalcone tra Otto e Novecento viene conservato e adeguato strutturalmente e funzionalmente. Ne sono attualmente in atto i lavori del I lotto per una superficie coperta di 806 mq.

L'intervento oggetto dell'Accordo riguarda, in particolare, la fase di completamento del complesso, attraverso il restauro di un corpo di 623 mq di superficie coperta destinato all'archivio storico e ai servizi comprensoriali.

Le opere concernono l'adeguamento strutturale dei solai, la coibentazione della copertura, l'inserimento di vani servizi, l'inserimento degli impianti (illuminazione, sicurezza, superamento di barriere architettoniche) per la piena funzionalità.

Monfalcone Palazzetto Veneto – Ristrutturazione e apertura del Museo civico, sezione archeologica e paleontologica

Nel quadro organico di sistemazione dei Beni culturali, come precedentemente indicato, il Comune di Monfalcone prevede la ristrutturazione del Palazzetto Veneto, attualmente occupato dalla Biblioteca civica e da uffici comunali. In questo edificio, ristrutturato, si prevede di collocare ed esporre oltre 25.000 reperti fossili frutto della raccolta e del lavoro del Gruppo Speleologico Monfalconese e dell'Associazione Museo Carsico Geologico e Paleontologico. Tale materiale, momentaneamente è in deposito, per motivi di studio, presso queste Associazioni su concessione della Soprintendenza. Saranno inoltre concessi i mosaici della villa romana e ceramiche frutto degli scavi della Rocca di Monfalcone Sulla base della normativa vigente, l'Amministrazione comunale può ottenere in deposito il materiale archeologico e paleontologico, di proprietà dello Stato, esclusivamente per fini museali per i quali viene richiesto, come requisito imprescindibile, una sede fissa e adeguata.

La disponibilità di una sede espositiva in Monfalcone porterebbe ad aumentare l'offerta museale e proporre al territorio uno sviluppo locale sostenibile ad integrazione dell'attuale, fortemente accentrato sulla cantieristica, e come supporto del più ampio sistema turistico e culturale di Aquileia, Grado e area monfalconese.

L'intervento in particolare concerne opere di restauro architettonico, e opere di adeguamento all'uso museale attraverso inserimento di servizi (barriere architettoniche) e impianti tecnologici, la sicurezza e il cablaggio, nonché il superamento delle barriere architettoniche, assicurando la funzionalità dell'edificio.

Monfalcone – rocca veneta

Sulla prima cortina di colline dominanti la città, la rocca veneta di Monfalcone - sorta sul sito di un castelliere preistorico poi fortificato, attestata nel X secolo, ristrutturata a più riprese in epoca veneta e danneggiata dalla guerra 1915-1918 – costituisce il naturale raccordo tra la città e gli itinerari del Carso della Grande Guerra, oggetto di separati progetti di valorizzazione.

L'edificio è un astio di m 10x10 racchiuso da una cortina circolare del diametro di 28 metri. Sulle murature della cinta muraria sono stati recentemente condotti restauri con contributo regionale.

L'intervento proposto concerne il restauro e la sistemazione definitiva dei paramenti in vista delle strutture in pietra di tutto l'organismo, la sistemazione dei piani di calpestio del mastio e del cortile principale, la sistemazione del fossato ed il risanamento dall'umidità delle murature del mastio.

Grado -Sistemazione del Museo di Archeologia subacquea

La proposta si colloca in continuazione con il progetto della Soprintendenza ai Beni e Attività Culturali del Friuli Venezia Giulia per il nuovo Museo dell'Archeologia Sottomarina di Grado, oggetto nell'ultimo decennio di investimenti sia da parte dello Stato che da parte della Regione stessa. Anche questo intervento è un lotto funzionale di completamento e permetterà l'apertura al pubblico di una nuova sede museale dedicata all'archeologia sottomarina in Grado.

Con questo si rafforza, nella logica dell'innovazione, l'offerta di servizi legati al polo archeologico di Aquileia ma decentrati sul territorio secondo la logica dei siti di ritrovamento sostenendo una distribuzione sul territorio dell'offerta culturale complementare a quella turistica.

La proposta contenuta nell'Accordo concerne i soli lavori di sistemazione esterna e interna dell'edificio di proprietà comunale, sede del Museo, predisposto con un importante contributo del Ministero dei Beni Culturali. La sistemazione permetterà l'attivazione della struttura.

In dettaglio, l'intervento prevede la realizzazione di opere edili e tecnologiche riguardanti: la copertura del cavedio tra la muratura perimetrale Ovest del fabbricato museale e il muro di sostegno della passeggiata a mare e vani tecnici per contatori e quadri elettrici esterni; la formazione di impianti (acque meteoriche, illuminazione delle aree esterne, dei percorsi, della zona a servizi tecnici, del cavedio, le barriere antirumore per la zona di alloggiamento delle attrezzature di climatizzazione nonché il completamento delle opere di recinzione, cancelli e relativi e impianti di sicurezza; la sistemazione generale dell'area esterna; con aree pavimentate, percorsi, zone a verde; le opere di finitura della vasca Sud.

b) Sistema della Carnia e dell'area montana

Un'altra area-sistema inserita nell'Accordo Quadro con il Ministero dei Beni Culturali è l'area della Carnia e della montagna. Qui, nello specifico, gli interventi proposti sono emersi, anche come priorità, da un confronto diretto con gli uffici periferici del Ministero a sottolineare la collaborazione esistente fra questi e gli uffici regionali.

Per questa area montana gli interventi sostenuti dall'Accordo sono più diffusi, più distribuiti sul territorio e a sostegno di completamenti, recupero e restauro di beni con riconosciuto valore storico. Questi, raccordati fra di loro, possono offrire una valida alternativa allo sviluppo locale e un sostegno al rafforzamento del turismo mai del tutto consolidato.

L'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e gli uffici periferici dello Stato, anche avvalendosi della catalogazione e della documentazione prodotta dal Centro regionale di Villa Manin, hanno da tempo cercato di avviare un sistema alternativo, diffuso e sostenibile, di offerta culturale a supporto dello sviluppo.

I progetti, inclusi in questo Accordo, vanno a completare interventi pluriennali della Regione e dello Stato nell'archeologia (Zuglio), nell'architettura storica (Abbazia di Moggio e Dordolla, nelle Pievi della Carnia, di S. Pietro a Zuglio e S. Nicolò a Coccau e S. Antonio a Chiusaforte) nelle strutture dello spettacolo (teatro Candoni a Tolmezzo) e nei musei (galleria di arte moderna a Treppo Carnico).

L'offerta dei Beni Culturali nel marketing territoriale per la montagna verrà arricchita in modo significativo contribuendo senza dubbio ad un recupero parziale del *gap* di ritardo nello sviluppo in sofferenza per l'area montana. Non saranno certamente questi interventi che potranno essere risolutivi dei problemi locali, ma potranno essere di consolidamento dell'esistente e aprire nuove opportunità di sviluppo a iniziative d'impresa.

DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Zuglio - Area archeologica;**- Pieve di San Pietro in Carnia.**

Nel piccolo centro di Zuglio – *municipium* posto a presidio della strada romana da Aquileia al Norico attraverso il passo di Monte Croce Carnico/Plöckenpass – l'area archeologica (già "saggiata" alla fine dell'Ottocento e negli anni Trenta del secolo scorso, ma oggi solo parzialmente in luce) ha mostrato alle ricerche più recenti un'importante fertilità che induce a continuare la ricerca in questa direzione. L'importanza di epoca romana continua nel medioevo attraverso l'antica *Pieve di San Pietro*, sede vescovile in età longobarda, considerata la chiesa matrice di tutta la Carnia e con ancora vivo carattere simbolico.

La proposta si innesta su una serie di *interventi recenti*: speciali norme regionali hanno consentito – d'intesa con la Soprintendenza – il sorgere di un Museo archeologico comunale. Ne è in corso il potenziamento attraverso l'allestimento della sede per le attività didattiche (I lotto in corso con finanziamento regionale), per il cui sviluppo opera una convenzione Comune/Università di Trieste-Dip.Sc.Antichità. Sono già disponibili dei prodotti su internet frutto di questa collaborazione come ad esempio: <http://www.units.it/~zuglio/all/indice_siti.html>.

Nel centro storico di Zuglio, la Soprintendenza è intervenuta su scavi che hanno dato luogo a ritrovamenti di alta qualità; sulla Pieve di San Pietro in Carnia, sempre a Zuglio, recenti interventi della Soprintendenza hanno interessato la parte architettonica, mentre contributi regionali hanno sostenuto il restauro di beni storico-artistici.

L'Accordo di Programma quadro prevede per Zuglio i seguenti progetti:

a) zona archeologica "strada Castello" – rimodellamento a seguito dello scavo archeologico: (sistemazione del manto stradale e sua asfaltatura, posa di condotte idriche, fognarie, illuminazione, costruzione di un ponte in struttura lamellare in legno per attraversare il sito lasciando intravedere i resti; rifondazione e rivestimento muro di contenimento) - progetto preliminare approvato per l'intera opera, di cui la presente proposta prevede la completa funzionalità

b) A completamento delle strutture scientifiche e didattiche a servizio del Museo archeologico è previsto:

1) il completamento del restauro "casa Gortani" uso biblioteca e foresteria-centrouniversitario: il primo lotto in corso ha realizzato le opere strutturali e la redistribuzione al grezzo.

L'intervento proposto concerne le rifiniture interne con l'inserimento di servizi e impianti tecnologici generali a supporto della nuova destinazione e per la piena funzionalità della struttura.

2) ex latteria di Formeaso (adiacente a casa Gortani) ristrutturazione a uso centro culturale (sala conferenze 100 posti e aule per la didattica);

L'intervento proposto concerne il consolidamento strutturale, restauro della copertura, la redistribuzione distribuzioni interna con inserimento di servizi e impianti. la proposta prevede la piena fruibilità della struttura.

c) Pieve di San Pietro: restauro architettonico e sicurezza a seguito di perizia fatta dai funzionari della Soprintendenza BAPPSAD, di cui la presente proposta prevede l'intero finanziamento per il pieno recupero e la funzionalità del bene.

I lavori comprendono il risanamento delle murature dall'umidità di risalita, il restauro e consolidamento intonaci, l'adeguamento impianto parafulmine torre campanaria, teleferica e ponteggi

Moggio Udinese - complesso Abbazia di Moggio
- chiesa di San Floriano a Dordolla

Le due proposte incluse nell'Accordo fanno riferimento a edifici che sono a loro volta dei contenitori di beni culturali - così la chiesa di San Floriano a Dordolla come la millenaria Abbazia di San Gallo - dove si prevede oltre al ripristino dell'agibilità anche la protezione di affreschi e dipinti posti sui muri perimetrali portanti talché l'intervento di consolidamento strutturale li coinvolge pesantemente.

La proposta di restauro e di consolidamento architettonico e delle superfici affrescate si pone, inoltre, come

continuazione e integrazione di interventi già programmati dalla Soprintendenza ai BAPPSAD a seguito di formali perizie svolte dallo stesso Ente.

Le schede di progetto vengono compilate facendo riferimento specifico a queste stesse perizie in precedenza svolte dalla Soprintendenza di cui la presente proposta prevede l'intero finanziamento per il pieno recupero e la funzionalità del bene.

L'intervento al complesso dell'Abbazia concerne il restauro della copertura (grossa e media orditura, grondaie e pluviali, coibentazione), risanamento delle murature dall'umidità, restauro dell'altare maggiore e degli intonaci.

L'intervento a S. Floriano in Dordolla concerne il restauro della copertura (grondaie e pluviali, paraneve, coibentazione), il risarcimento di lesioni con il metodo cuci-scuci, il restauro e risanamento degli intonaci esterni.

Tarvisio - chiesa di San Nicolò in Coccau.

La chiesa fortificata di San Nicolò a Coccau (Tarvisio) risalente all'XI secolo, di fondazione imperiale, dalla seconda metà del 1300 all'inizio del XV° secolo, riceve il più organico ciclo di affreschi del Tarvisiano. Questi affreschi, scoperti durante i lavori di restauro degli anni Cinquanta, sono la testimonianza dell'irradiamento verso il Nord dei modi della pittura emiliana in Friuli.

L'intervento prevede il completamento di opere di restauro strutturale di sistemazione e impiantistica dell'edificio dove gli affreschi sono parte integrante. Anche per questo intervento si fa riferimento a specifica perizia eseguita dagli uffici periferici del Ministero dei Beni Culturali dove si elencano i lavori più urgenti per il consolidamento e la fruibilità del bene. La proposta prevede il pieno finanziamento degli interventi previsti dalle perizie stesse con la piena fruibilità del bene.

L'intervento in particolare concerne il restauro dei portoni, fornitura e posa in opera di serramenti, pavimentazione della sacrestia e del sagrato, pulizia e indagine delle pareti, rifondazione e restauro del muro sagrato strada.

Chiusaforte - Chiesa di San'Antonio a Casasola

Diversamente dalla maggior parte delle chiese della Val Fella e Val Canale, gravemente danneggiate e peggio riparate dopo la Prima Guerra Mondiale, la Chiesa di San'Antonio a Casasola di Chiusaforte, non ha subito alterazioni recenti. Conserva quindi le tracce molteplici di più momenti e stili di edificazione. Custodisce opere d'arte lignea e una notevole pala di Nicola Grassi.

Anche per questo intervento si fa riferimento a specifica perizia eseguita dagli uffici periferici del Ministero dei Beni Culturali dove si elencano i lavori più urgenti per il consolidamento e la fruibilità del bene. La proposta prevede il pieno finanziamento degli interventi previsti dalle perizie stesse con la piena fruibilità del bene.

L'intervento proposto prevede la messa in sicurezza con restauri alle murature e impianti; il restauro delle facciate esterne ed interne della chiesa, rifacimento dell'intonaco con finitura a marmorino. Verranno ripristinati i serramenti delle finestre e del portone in legno rovere di Slavonia, costruita la rete di raccolta e smaltimento acque piovane. Posto, entro scavo, il collettore di rame nudo per l'impianto di messa a terra. Sul tetto del campanile verrà costruito un parafulmine con doppia calata in corda di rame e collegato alla linea di terra. Infine viene messo a norma l'impianto elettrico con la sostituzione del quadro generale, delle linee e dei corpi illuminanti.

Tolmezzo - Museo del Duomo

Situato presso il Duomo di Tolmezzo, il centro maggiore della Carnia, il museo è inteso a comprendere non soltanto i beni di proprietà della parrocchia, ma anche quelli delle altre parrocchie dell'Arcidiaconato della Carnia. L'area montana, infatti, di alto interesse per la qualità e integrità dei monumenti che testimoniano non solo l'arte locale ma spesso l'incrociarsi delle tendenze e di modi transalpini con quelle dell'alta Italia, risulta debolmente difesa e, dunque, maggiormente esposta al fenomeno dei furti d'arte (basti ricordare il caso recente di una scultura lignea).

Una struttura museale che ne raccolga le maggiori evidenze acquista una grande importanza e un valore aggiunto per lo sviluppo locale. Il nuovo museo viene ad aggiungersi ad altri musei diocesani già operanti nella regione (Arcidiocesi di Udine, Diocesi di Concordia-Pordenone, Arcidiocesi di Gorizia) e segue a una lunga campagna regionale di catalogazione e di sostegno alle numerose iniziative di conservazione, restauro e di fruizione del patrimonio culturale ecclesiastico nel territorio della Carnia.

Dotare il capoluogo di quella che prossimamente sarà la provincia della Carnia e della montagna di strutture culturali di pregio è un intervento che porta un interessante valore aggiunto al marketing territoriale. In dettaglio, l'intervento concerne opere edili di restauro e adeguamento impiantistico generale e di sicurezza alla funzione museale, prevedendo il pieno recupero degli spazi e la loro fruibilità.

L'intervento proposto concerne il restauro degli intonaci, la realizzazione di un elevatore per disabili con rifacimento del solaio in corrispondenza, la pavimentazione, gli impianti elettrici e antieffrazione.

Sette Pievi e antiche chiese della Carnia

Al progetto di Museo fa riscontro la proposta di valorizzazione sul territorio delle testimonianze, soprattutto archeologiche, legate alla diffusione del cristianesimo, anche a seguito di studi e scavi recenti. Il progetto interessa: la Pieve di Santo Stefano a Cesclans di Cavazzo Carnico, l'attuale chiesa è attribuita al VII-IX sec. d.C. ed è stata costruita sopra un probabile mausoleo datato alla tarda antichità; San Floriano a Illegio, anche con scavi archeologici su siti minori; il sito dell'antica chiesa di San Vito; il sito dell'antica San Paolo (sede originaria), la torre (pre)romana cosiddetta "cuel di Tor"; la chiesa della B.V. delle Grazie detta S. Maria del Monte a Zuglio; la Pieve di Castoia a Socchieve e la Chiesa di San Martino e la Pieve di Santa Maria di Gorto ad Ovaro.

Di tutto questo esistono perizie effettuate dagli uffici periferici del Ministero dei Beni Culturali a riprova delle necessità di intervento per rendere fruibile i beni e rientrare nel Sistema della Carnia.

In dettaglio, l'intervento prevede l'intero finanziamento delle opere previste dalle perizie degli uffici periferici del MBAACC per il pieno recupero e la fruibilità dei beni

In dettaglio gli interventi prevedono:

per Cavazzo Carnico - Cesclans - Pieve di S. Stefano – viene previsto il completamento di restauri strutturali già oggetto di importanti investimenti regionali e l'adeguamento alla visitabilità e sicurezza dei sottostanti ambienti tardoantichi, già oggetto di scavi archeologici.

Tolmezzo - Pieve di San Floriano a Illegio – concerne lo scavo all'interno della chiesa, comprensivo di ricollocazione della pavimentazione (per la visibilità dello stesso) e dell'altare e sistemazione della viabilità d'accesso - e scavi e sistemazione archeologica sui siti archeologici collegati delle chiese di San Vito e di San Paolo e del "Cuel di Tor".

Ovaro - -area archeologica della Chiesa di di San Martino – prevede la collocazione di una copertura per la protezione e la visibilità dell'area, già oggetto di scavi. E' correlato a un progetto INTERREG 3 di valorizzazione che comprende il completamento degli scavi archeologici e del restauro dei resti architettonici, la realizzazione di un percorso attrezzato per il pubblico e di un sito espositivo permanente per i reperti mobili.

Ovaro - Pieve di Santa Maria di Gorto – prevede la ricollocazione delle vetrate settecentesche della chiesa e il restauro del campanile, danneggiato dal sisma del 2002, attraverso un intervento strutturale per il consolidamento non invasivo del fusto, della cella campanaria e per il restauro del tetto;

Socchieve - Pieve di Castoia. – L'intervento concerne in particolare sondaggi archeologici di valutazione del deposito nell'area cimiteriale presso la Pieve e lo scavo estensivo all'interno della Pieve stessa.

Zuglio - B.V. delle Grazie detta S.Maria del Monte – di seguito a pronti interventi della Soprintendenza ai BAPPSAD viene previsto il restauro della copertura..

Tolmezzo - Teatro Comunale Candoni – lotto di completamento

Il teatro Candoni rappresenta l'unica struttura dell'intero territorio della Carnia e della montagna in grado di accogliere avvenimenti con capienza di pubblico intorno ai 500 posti a sedere.

Per il completamento e la messa a norma della struttura, il Comune di Tolmezzo ha provveduto a definire un progetto generale di adeguamento alle norme antincendio per locali di pubblico spettacolo, alle norme igienico sanitarie e di adeguamento per le barriere architettoniche. Il tutto già confortato dai relativi pareri degli Enti di competenza.

Un primo lotto di lavori, pari a circa € 237.000, ha interessato i lavori di copertura, del portellone scenico e dei rivestimenti ignifughi ed è stato realizzato con il contributo regionale (LR 40/1985) per € 206.000, il resto con risorse proprie del Comune. Questo primo lotto è concluso e la fine lavori è del 17/07/2002).

La proposta prevede l'esecuzione dei lavori atti a restituire l'agibilità complessiva del teatro, per complessivi € 520.000.- di cui 180.759,91 con il contributo della LR 63/1977 e porta al completamento e alla fruibilità della struttura.

In particolare l'intervento concerne il completamento dell'adeguamento degli impianti elettrico, termico e dell'areazione forzata, nonché il completamento dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Paularo – Centro culturale (ex scuola materna) lotto di completamento

Di seguito a iniziative di restauro e recupero a uso culturale dell'edificio, di proprietà della Parrocchia di Paularo, sostenute dalla Regione (€ 120.000), se ne prevede il completamento attraverso il restauro della sala ex cinema da adibire a centro polivalente di aggregazione giovanile e struttura di servizio culturale. In tale ambito, inoltre, verrà allestito uno spazio dedicato alla custodia dei materiali archeologici recentemente scavati nella frazione di Misincinis: (necropoli età del ferro VII-V a.C. 105 tombe - scavi Soprintendenza ai BAAAS 1995-1997- vedi scheda in http://www.univ.trieste.it/~zuglio/all/paularo/paularo_depliant.html) continuando nella politica di diffusione sul territorio sia nel rispetto delle identità che nelle potenzialità di recupero di sviluppo locale.

In particolare, l'intervento concerne opere restauro di e adeguamento impiantistico e delle misure di sicurezza prevedendo la piena funzionalità del bene...

Treppo Carnico – Galleria d'arte moderna – lotto di completamento per opere di urbanizzazione

Il pittore Enrico De Cillia donò, ancora in vita, nel 1975 al Comune di Treppo Carnico la propria collezione personale d'arte del Novecento (una settantina di oli, disegni, stampe e sculture, 1300 libri d'arte). Successivamente accresciuta da donazioni anche da parte di altri artisti e sostenuta da un forte impegno di valorizzazione da parte del Comune, diviene il nucleo della Galleria d'Arte Moderna.

L'iniziativa, è stata oggetto di interventi statali e regionali che hanno portato di recente all'apertura della nuova sede espositiva appositamente progettata e costruita. Con l'Accordo di Programma si va a sostenere il lotto di completamento per la sistemazione delle aree esterne e per opere di urbanizzazione connesse all'intervento principale che porta alla piena fruibilità della struttura.

c) Altri interventi

Nell'attenzione per un equilibrio territoriale e per il sostegno a interventi di completamento, questo Accordo di Programma contiene anche la proposta di sostegno a progetti come il riuso recupero e valorizzazione del Forte Bernadia a Tarcento (area orientale) e il completamento del Museo archeologico di Montereale Valcellina nonché il restauro della Sala Petrarca della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia..

Sono interventi isolati che ancora non rientrano in programmi di valorizzazione sistemica delle realtà periferiche minori. Questi, comunque, sono ritenuti elementi importanti per avviare potenziali sistemi di sviluppo locale per arricchire l'offerta sul territorio.

L'Amministrazione regionale persegue, in questo modo, il suo sostegno alla diffusione delle valenze culturali secondo il principio di appartenenza al territorio ritenendo che tale azione costituisca un importante apporto di sostegno ad uno sviluppo locale sostenibile.

Nel dettaglio sono:

Montereale Valcellina – Palazzo Toffoli (museo archeologico)

Il Comune di Montereale ha in corso una serie articolata di iniziative per il potenziamento di strutture e servizi culturali: dal recupero della centrale idroelettrica "Pitter" quale monumento di archeologia industriale – recentemente oggetto di vincolo - e museo dell'energia, in corso con i fondi Docup Ob2, alla sistemazione museale dei materiali archeologici dopo gli importanti ritrovamenti degli ultimi anni.

Gli scavi recenti, condotti con sistematicità a partire dal 1985 e ancora in corso, hanno restituito i resti di un insediamento esteso, con sostanziale continuità abitativa dall'età del bronzo all'età romana e consistenti testimonianze di epoca tardo antica e altomedioevale.

Con un sostegno regionale (LR 2/2000 art. 4 pari a € 774.600) il Comune di Montereale Valcellina ha attualmente concluso i lavori del secondo lotto e inizia il terzo lotto per il restauro e la sistemazione del palazzo Toffoli, destinato a Museo archeologico.

Il progetto incluso nell'Accordo di Programma Quadro prevede l'esecuzione di questo lotto comprendente opere edilizie interne, in particolare il recupero di uno scantinato destinato a riprodurre la 'casa dei Dolii', e gli impianti tecnologici e di sicurezza (con esclusione degli arredi, peraltro già previsti con fondi comunali) per la conclusione e la fruibilità dell'opera intesa sia come validazione del contenitore sia come valorizzazione d'uso.

Tarcento – Forte Bernadia - recupero, riuso e valorizzazione -

Il forte Bernadia costituisce uno degli esempi meglio conservati della catena di fortificazioni predisposte da parte italiana prima della Prima Guerra Mondiale. Questa opera fortificata è nota come 'Fortezza del Medio Tagliamento'.

Lontano dalle zone di combattimento, nel 1916 il forte era stato spogliato dei pezzi pesanti e nei giorni della ritirata di Caporetto fu frettolosamente riallestito ma cadde in mano austriaca dopo pochi giorni, senza danni alle strutture.

Nel quadro delle opere di recupero delle fortificazioni della prima guerra mondiale, sostegno che la Regione sta realizzando attraverso i fondi strutturali europei dell'Obiettivo2, il forte è oggetto di recupero e valorizzazione promosso dal Comune di Tarcento. Diverso dagli altri interventi su questo tipo di fortificazioni per la sua diversa collocazione geografica, rimane pur sempre elemento di rilievo storico e culturale. Il comune di Tarcento propone il suo riuso come sede di un Centro giovanile per sviluppare incontri internazionali e altre iniziative sul tema della pace.

Dell'opera esiste un progetto generale e un primo lotto, sostenuto con fondi europei dell' Obiettivo 2 per un importo pari a € 1.209.600, attualmente è in corso di progettazione esecutiva.

L'inclusione del progetto nell'Accordo di Programma Quadro con il Ministero delle Attività e dei Beni Culturali permette di proseguire e completare l'opera.

L'intervento in particolare concerne restauri (copertura, restauro intonaci esterni, iniezioni armate alle macrofessure) e risanamenti delle volte interne, realizzazione scala di accesso al primo piano e copertura del corridoio, nonché l'impiantistica di servizio alla visitabilità. Viene altresì prevista la nuova realizzazione di un separato corpo servizi (300 mq), giungendo al completo recupero del monumento e alla fruibilità dell'intera opera.

Gorizia - Biblioteca Statale Isontina - restauro della Sala Petrarca

Nel compendio cosiddetto dell'Intendenza realizzato nel centro di Gorizia da Max Fabiani, viene previsto il restauro della "Sala Petrarca", finalizzato all'impiego per gli usi istituzionali della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia.

Nel fabbricato, da un trentennio disusato, i due livelli sotterranei verranno in particolare adibiti a magazzini librari mentre per la ex sala teatrale è previsto l'utilizzo quale sede di conferenze e manifestazioni culturali capace di circa 150 persone.

Il progetto viene attuato dalla Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti culturali del Ministero BB.AA.CC sulla base di una progettazione definitiva già conclusa per la parte edilizia e in elaborazione per l'impiantistica; la progettazione esecutiva è attualmente in corso di revisione a causa di nuove prescrizioni del Comando Vigili del Fuoco.

L'intervento, oltre a limitati aspetti di restauro conservativo, concerne l'adeguamento tecnologico e impiantistico alle nuove funzioni (sicurezza e impiantistica dei magazzini librari, e della sala) prevedendo il completo recupero del bene ;

Pordenone – Biblioteca multimediale (ex Tribunale)

Il convento dei Domenicani, più noto come ex Tribunale, fu nel Settecento costruito fuori le mura ma rispetto all'odierno tessuto urbano di Pordenone è divenuto punto nodale nella riqualificazione dei percorsi pedonali del centro storico. Nell'ambito del restauro dell'edificio che valorizza la configurazione a chiostro anche come percorso pubblico – il Comune di Pordenone ha previsto la realizzazione della nuova sede della biblioteca- comunale anche in funzione di mediateca. L'attuale collocazione della biblioteca, nella sede dell'antico Monte di Pietà, risulta ormai inadeguata allo sviluppo della città, oggi anche sede di sviluppo quale polo universitario. L'intervento è assistito da finanziamento regionale.

Il progetto, di cui è già stata approvata la progettazione preliminare, concerne in particolare limitati interventi di restauro alle murature in relazione alle nuove necessità distributive e alla sicurezza, il miglioramento dei requisiti prestazionali degli elementi costitutivi esistenti (isolamento di pavimenti, copertura e intonaci interni), l'adeguamento dell'impiantistica alle funzioni di biblioteca e mediateca (generale, sicurezza, barriere architettoniche).

Si allega, per maggior chiarezza degli investimenti in corso e di quelli oggetto del presente Accordo, una tabella riassuntiva dell'impegno delle risorse e dei soggetti coinvolti.

TABELLA n.1

valori in milioni di euro

Sistema geografico di riferimento	Titolo intervento	Risorse CIPE	Risorse Ministero BBCC	Risorse regionali	Altre risorse	Totale risorse	Totale risorse per Sistema	
Sistema Carnia e della Montagna	Zuglio - area archeologica	0,516	0,025	0,000	0,000	0,541	4,650	
	Moggio Udinese - complesso dell'Abbazia di Moggio	0,878	0,255	0,000	0,000	1,133		
	Moggio Udinese - chiesa di S. Floriano a Dordolla	0,155	0,025	0,000	0,000	0,180		
	Carnia - Sette Pievi e antiche chiese della Carnia:							
	Cavazzo Carnico - Cesclans - Pieve di S. Stefano	0,110	0,025	0,000	0,000	0,135		
	Tolmezzo - Pieve di San Floriano e chiese di San Vito e di San Paolo	0,187	0,000	0,000	0,000	0,187		
	Ovaro - area archeologica Chiesa di di San Martino	0,102	0,000	0,000	0,068	0,170		
	Ovaro - pieve di Santa maria di Gorto	0,186	0,000	0,000	0,000	0,186		
	Socchieve - sito archeologico Pieve di Castoia	0,030	0,000	0,000	0,000	0,030		
	Zuglio - B.V. delle Grazie detta S.Maria del Monte	0,145	0,000	0,000	0,000	0,145		
	Tolmezzo - museo del Duomo	0,260	0,000	0,000	0,000	0,260		
	Paularo - lotto di completamento del Centro culturale (ex scuola materna)	0,300	0,000	0,195	0,000	0,495		
	Zuglio - pieve di San Pietro	0,258	0,023	0,000	0,000	0,281		
	Tarvisio - Chiesa di S.Nicolò (Coccau)	0,129	0,000	0,000	0,000	0,129		
	Treppo Carnico - galleria d'arte moderna: lotto di completamento per opere di urbanizzazione	0,021	0,000	0,134	0,000	0,155		
	Chiusaforte - messa in sicurezza della Chiesa di S.Antonio	0,103	0,000	0,000	0,000	0,103		
Tolmezzo - Teatro Comunale Candoni - lotto di completamento	0,339	0,000	0,181	0,000	0,520			
Sistema Grado, Monfalcone Aquileia	Grado - sistemazione del museo di Archeologia Subacquea	0,386	0,468	0,000	0,000	0,854	4,768	
	Monfalcone - secondo lotto della biblioteca civica	2,014	0,000	0,000	0,000	2,014		
	Monfalcone - ristrutturazione del Palazzetto Veneto - Museo civico sez. paleontologica	1,500	0,000	0,000	0,000	1,500		
	Monfalcone - ristrutturazione della Rocca veneta	0,000	0,000	0,400	0,000	0,400		
Sistema	Titolo intervento	Risorse	Risorse	Risorse	Altre	Totale	Totale	

geografico di riferimento		CIPE	Ministero BBCC	regionali	risorse	risorse	risorse per Sistema
Altri	Montereale Valcellina - palazzo Toffoli con destinazione a museo archeologico - lotto di completamento	0,195	0,000	0,000	0,000	0,195	7,242
	Tarcento - Forte Bernadia - recupero, riuso e valorizzazione	1,209	0,000	0,000	1,209	2,418	
	Pordenone - Biblioteca multimediale comunale	0,000	0,000	3,080	0,000	3,080	
	Gorizia Biblioteca Statale Isontina - Restauro sala Petrarca	0,000	1,549	0,000	0,000	1,549	
Totale per tipo di risorsa		9,023	2,370	3,990	1,277	16,660	16,660



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero per i Beni
e le Attività culturali*



*Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI
PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 2 – SCHEDE-INTERVENTO

Roma, Dicembre 2003

Scheda Attività / Intervento: 1**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 1

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Chiesa di San Nicolo a Coccau - Tarvisio (UD)**Settore d' Intervento:** 0511093 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - EDILIZIA MONUMENTALE**Tipo d' Intervento:** 0355 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	TARVISIO	2

Responsabile Unico: Parroco di Tarvisio**Recapito:** piazza Unità 16 - Tarvisio**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Tarvisio**Soggetto Attuatore:** Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Tarvisio**Altri Soggetti**

Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.D. per il Friuli-Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Progettazione Preliminare

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S	01-FEB-03	Effettiva	06-MAG-03	Effettiva	07-MAG-03	Effettiva

Soggetto competente Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Tarvisio**Note:**

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 02-GEN-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-GEN-04	Tipo Prevista	Approvazione 28-FEB-04	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Tarvisio

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAR-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-MAG-04	Tipo Prevista	Approvazione 31-LUG-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Tarvisio

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-SET-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-OTT-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Tarvisio

Note:

C1. Approvazioni**D2. Atti di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio 16-OTT-04	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-04	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 30-DIC-04	Tipo Prevista	Data Fine 30-DIC-05	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 31-DIC-05	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 01-LUG-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	129.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	12.900,00	12.900,00
2005	,00	116.100,00	116.100,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 129.000,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Restauro architettonico = n.interventi

Valore Obiettivo:

Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 10

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 10

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Galleria arte moderna -completamento opere di urbanizzazione

Settore d' Intervento: 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Tipo d' Intervento: 0351 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	TREPO CARNICO	2

Responsabile Unico: Sindaco di Treppo Carnico

Recapito: via G.Matteotti, 11

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Comune di Treppo Carnico

Soggetto Attuatore: Comune di Treppo Carnico

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S	02-GEN-04	Prevista	25-GEN-04	Prevista	31-GEN-04	Prevista

Soggetto competente: Comune di Treppo Carnico

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 02-FEB-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-MAR-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-MAG-04	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Treppo Carnico

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-GIU-04	Tipo Prevista	Fine fase 01-AGO-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-AGO-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Treppo Carnico

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-SET-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-OTT-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-NOV-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Treppo Carnico

Note:

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-DIC-04	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAR-05	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 30-APR-05	Tipo Prevista	Data Fine 30-APR-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-MAG-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-OTT-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 01-NOV-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-APR-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 155.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	15.500,00	15.500,00
2005	,00	100.000,00	100.000,00
2006	,00	39.500,00	39.500,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 21.000,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2003 - LR

Estremi del Provvedimento: art.5 c 55-57

Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA Importo (Euro): 134.000,00

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Restauro, ristrutturazione ed allestimento museale = n.interventi

Valore Obiettivo: 1 Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 11**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 11

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Palazzo Toffoli - museo archeologico - completamento**Settore d' Intervento:** 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE**Tipo d' Intervento:** 0355 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	PORDENONE	MONTEREALE VALCELLINA	2

Responsabile Unico: Nevio Alzetta sindaco**Recapito:** Municipio 33086 Montereale Valcellina**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Comune di Montereale Valcellina**Soggetto Attuatore:** Comune di Montereale Valcellina**Altri Soggetti****Stato Intervento:** Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente**Note:** non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista	15-MAR-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Montereale Valcellina

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-APR-04	Prevista	31-MAG-04	Prevista	31-LUG-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Montereale Valcellina

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-AGO-04	Prevista	30-SET-04	Prevista	31-OTT-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Montereale Valcellina

Note:

C1. Approvazioni**D2. Altri Atti di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-04	Prevista	31-DIC-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-05	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-06	Prevista	31-LUG-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-AGO-06	Prevista	31-GEN-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	195.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	19.500,00	19.500,00
2005	,00	175.500,00	175.500,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 195.000,00 Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.:	Restauro, ristrutturazione ed allestimento museale = n.interventi
Valore Obiettivo:	1 Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 12

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 12

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Chiesa di S. Antonio a Casasola - messa in sicurezza

Settore d' Intervento: 0511093 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - EDILIZIA MONUMENTALE

Tipo d' Intervento: 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	CHIUSAFORTE	2

Responsabile Unico: Sindaco di Chiusaforte

Recapito: p.zza Pieroni, 1

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Comune di Chiusaforte

Soggetto Attuatore: Comune di Chiusaforte

Altri Soggetti

Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.D. per il Friuli Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Progettazione Preliminare

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
Soggetto competente	S	02-GEN-03	Effettiva	06-MAG-03	Effettiva	07-MAG-03	Effettiva

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 02-GEN-04	Tipo Prevista	Fine fase 28-FEB-04	Tipo Prevista	Approvazione 03-MAR-04	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Chiusaforte

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAR-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-APR-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Chiusaforte

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-AGO-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-SET-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Chiusaforte

Note:

C1. Approvazioni**D2. Data di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-DIC-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-05	Prevista	31-AGO-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-05	Prevista	28-FEB-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-06	Prevista	31-AGO-06	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	103.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	10.300,00	10.300,00
2005	,00	92.700,00	92.700,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 103.000,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.:	Restauro architettonico = n.interventi	
Valore Obiettivo:	1	Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 13**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 13

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Teatro Comunale Candoni - completamento**Settore d' Intervento:** 0508081 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI E SCOLASTICHE - EDILIZIA SOCIALE, CULTURALE E ASSISTENZIALE**Tipo d' Intervento:** 0355 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	TOLMEZZO	2

Responsabile Unico: Sindaco di Tolmezzo**Recapito:** p.Centa 12**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Comune di Tolmezzo**Soggetto Attuatore:** Comune di Tolmezzo**Altri Soggetti****Stato Intervento:** Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente

Note: non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista	31-MAR-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Tolmezzo

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	15-APR-04	Prevista	15-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Tolmezzo

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-04	Prevista	31-AGO-04	Prevista	30-SET-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Tolmezzo

Note:

C1. Approvazioni**D2. Atti di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-OTT-04	Prevista	31-GEN-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-05	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-06	Prevista	31-LUG-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-AGO-06	Prevista	31-GEN-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	519.759,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	52.000,00	52.000,00
2005	,00	467.759,00	467.759,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 339.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 63 - 1977 - risanamento e ricostruzione urbanistica edilizia e OO.PP

Estremi del Provvedimento:

Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA Importo (Euro): 180.759,00 Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.:	Installazione impianti di misure di sicurezza = n.	
Valore Obiettivo:	1	Valore Conseguito
Descrizione Indicatore e U.M.:	Restauro architettonico = n.interventi	
Valore Obiettivo:	1	Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 14

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 14

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Forte Bernadia - recupero e valorizzazione

Settore d' Intervento: 0511093 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - EDILIZIA MONUMENTALE

Tipo d' Intervento: 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	TARCENTO	2

Responsabile Unico: Lucio Tollis Sindaco di Tarcento

Recapito: via Frangipane, 20

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Comune di Tarcento

Soggetto Attuatore: Comune di Tarcento

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Progettazione Preliminare

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						15-OTT-02	Effettiva

Soggetto competente: Comune di Tarcento

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 15-OTT-02	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Tarcento

Note: deliberazione Giunta Comunale n. 302/2002

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 02-GEN-04	Tipo Prevista	Fine fase 28-FEB-04	Tipo Prevista	Approvazione 31-MAR-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Tarcento

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-APR-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-MAG-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Tarcento

Note:

C1. Approvazioni**Dati di Attualizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio 01-SET-04	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-04	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-MAR-05	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-LUG-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 02-GEN-07	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	2.418.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	241.000,00	241.000,00
2005	,00	1.177.000,00	1.177.000,00
2006	,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.209.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Comunitaria

Descrizione della fonte

DOCUP 2000/2006 REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Importo (Euro): 955.000,00 Anno esercizio: 2003

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: TARENTO Importo (Euro): 254.000,00 Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: 15

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 15

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Museo di archeologia Sottomarina - sistemazione

Settore d' Intervento: 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Tipo d' Intervento: 0353 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	GRADO	2

Responsabile Unico: Soprintendente ai BAPPSAD

Recapito: piazza Libertà 7 - 34133 TRIESTE

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Soprintendenza ai BAPPSAD per il Friuli Venezia Giulia

Soggetto Attuatore: Soprintendenza ai BAPPSAD per il Friuli Venezia Giulia

Altri Soggetti

Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente

Note: presente perizia di spesa Soprintendenza BAPPSAD

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista	31-MAR-04	Prevista

Soggetto Competente: Soprintendenza Regionale

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-APR-04	Prevista	31-MAG-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Soggetto Competente: Soprintendenza Regionale

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-04	Prevista	30-SET-04	Prevista	31-OTT-04	Prevista

Soggetto Competente: Soprintendenza regionale

Note:

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-04	Prevista	01-FEB-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-05	Prevista	31-AGO-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-05	Prevista	28-FEB-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-06	Prevista	31-AGO-06	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	854.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	85.000,00	85.000,00
2005	,00	769.000,00	769.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 289 - 2002 - FINANZIARIA 2003

Estremi del Provvedimento

Importo (Euro) 468.000,00

Anno esercizio: 2003

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 386.000,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.:	Installazione impianti di misure di sicurezza = n.	
Valore Obiettivo:	1	Valore Conseguito
Descrizione Indicatore e U.M.:	Restauro, ristrutturazione ed allestimento museale = n.interventi	
Valore Obiettivo:	1	Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 16**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 16

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: ristrutturazione del Palazzetto Veneto - museo paleontologico**Settore d' Intervento:** 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE**Tipo d' Intervento:** 0304 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RISTRUTTURAZIONE**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	MONFALCONE	2

Responsabile Unico: Gianfranco Pizzolitto sindaco**Recapito:** Municipio - piazza Repubblica, 8**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Comune di Monfalcone**Soggetto Attuatore:** Comune di Monfalcone**Altri Soggetti****Stato Intervento:** Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente**Note:** non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-FEB-04	Prevista	15-APR-04	Prevista	30-APR-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Monfalcone

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-MAG-04	Prevista	31-AGO-04	Prevista	31-DIC-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Monfalcone

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-GEN-05	Prevista	31-MAR-05	Prevista	30-APR-05	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Monfalcone

Note:

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-06	Prevista	28-APR-06	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAG-06	Prevista	30-APR-08	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-08	Prevista	30-NOV-08	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-08	Prevista	31-LUG-09	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	1.500.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	150.000,00	150.000,00
2006	,00	500.000,00	500.000,00
2007	,00	500.000,00	500.000,00
2008	,00	350.000,00	350.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.500.000,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: 17

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 17

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Ristrutturazione Sala Petrarca per la Biblioteca Statale Isontina di Gorizia

Settore d' Intervento: 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Tipo d' Intervento: 0304 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RISTRUTTURAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	GORIZIA	2

Responsabile Intervento: arch. Maurizio Nardi

Recapito: Min Beni e Att.Culturali - Dir.Gen. Beni Librari e Istituti Culturali

Soggetto Proponente: UCBLICE-(Ufficio Centrale per i Beni Librari, le Istituzioni culturali e l'Editoria)

Soggetto Percettore: UCBLICE-(Ufficio Centrale per i Beni Librari, le Istituzioni culturali e l'Editoria)

Soggetto Attuatore: UCBLICE-(Ufficio Centrale per i Beni Librari, le Istituzioni culturali e l'Editoria)

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Progettazione Definitiva

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						08-LUG-02	Effettiva

Soggetto Competente: UCBLICE-(Ufficio Centrale per i Beni Librari, le Istituzioni culturali e l'Editoria)

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S					05-LUG-03	Effettiva

Soggetto Competente: UCBLICE-(Ufficio Centrale per i Beni Librari, le Istituzioni cultural

Note: conclusa solo per la parte dell'edilizia, per l'impiantistica in corso di elaborazione

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	31-LUG-03	Effettiva	31-OTT-03	Effettiva	31-GEN-04	Prevista

Soggetto Competente UCBLICE-(Ufficio Centrale per i Beni Librari, le Istituzioni culturali e l'Editoria)

Note: in corso di revisione a causa delle nuove prescrizioni del Comando Provinciale Vigili del Fuoco

C1. Approvazioni**D2. Atti di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-04	Prevista	30-GIU-06	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-06	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-GEN-07	Prevista	30-GIU-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.549.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2003	104.455,94	,00	104.455,94
2004	,00	361.229,89	361.229,89
2005	,00	722.084,27	722.084,27
2006	,00	361.229,90	361.229,90
Avanzamento della Spesa (%):	6,74		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento Programma triennale 01/03 MiBAC DM 19-4-2001

Importo (Euro)	413.000,00	Anno esercizio:	2001
----------------	------------	-----------------	------

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 448 - 2001 - finanziaria 2002

Estremi del Provvedimento programma triennale 01/03 MiBAC - DM 4-4-2002

Importo (Euro)	1.136.000,00	Anno esercizio:	2002
----------------	--------------	-----------------	------

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	104.455,94
Data: 01-AGO-01	Importo (Euro):	46.440,00
Data: 01-AGO-01	Importo (Euro):	30.661,89
Data: 01-AGO-01	Importo (Euro):	27.354,05
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	104.455,94
Data: 29-OTT-03	Importo (Euro):	46.440,00
Data: 10-NOV-03	Importo (Euro):	30.661,89
Data: 10-NOV-03	Importo (Euro):	27.354,05
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%): ,06

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: 18**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 18

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Monfalcone - restauro della rocca veneta -V lotto**Settore d' Intervento:** 0511093 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - EDILIZIA MONUMENTALE**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	MONFALCONE	2

Responsabile Unico: Sindaco di Monfalcone**Recapito:****Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Comune di Monfalcone**Soggetto Attuatore:** Comune di Monfalcone**Altri Soggetti****Stato Intervento:** Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente

Note: non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 02-GEN-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-MAG-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-04	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-SET-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-OTT-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Monfalcone

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-NOV-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-GEN-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Monfalcone

Note:

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio 02-FEB-05	Tipo Prevista	Data Fine 30-APR-05	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GIU-05	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio 02-GEN-07	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 01-LUG-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	400.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	40.000,00	40.000,00
2005	,00	200.000,00	200.000,00
2006	,00	160.000,00	160.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 77 - 1981 - Modifiche integrazioni e rifinanz. di LL.RR. operanti nel settore dei beni culturali

Estremi del Provvedimento: DGR 3462/2003

Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA Importo (Euro): 400.000,00 Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Restauro architettonico = n.interventi.

Valore Obiettivo: 1 Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 19**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 19

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Pordenone - Ex Tribunale - nuova sede della biblioteca/mediateca comunale**Settore d' Intervento:** 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	PORDENONE	PORDENONE	0

Responsabile Unico: Sindaco di Pordenone**Recapito:****Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Comune di Pordenone**Soggetto Attuatore:** Comune di Pordenone**Altri Soggetti****Stato Intervento:** Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Progettazione Preliminare

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo

Soggetto competente**Note:**

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 12-NOV-03	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Pordenone

Note: DG 0354/2003

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 02-GEN-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-04	Tipo Prevista	Approvazione 31-LUG-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Pordenone

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-NOV-04	Tipo Prevista	Approvazione 30-DIC-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Pordenone

Note:

C1. Approvazioni**02. Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-GEN-05	Prevista	30-APR-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-MAG-05	Prevista	31-DIC-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-08	Prevista	31-OTT-08	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-08	Prevista	30-GIU-09	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	3.080.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	308.000,00	308.000,00
2005	,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2006	,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2007	,00	772.000,00	772.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:
L.R. - 3 - 2002 - LR 3/2002 (legge finanziaria)

Estremi del Provvedimento:

Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA Importo (Euro): 1.540.000,00 Anno esercizio: 2002

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:
L.R. - 3 - 2002 - LR 3/2002 (legge finanziaria)

Estremi del Provvedimento:

Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA Importo (Euro): 1.540.000,00 Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Recupero fabbricato (superficie complessiva) = mc.

Valore Obiettivo: 13057 Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 2

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 2

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Area archeologica di Zuglio

Settore d' Intervento: 0511095 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - INTERVENTI IN AREE ARCHEOLOGICHE

Tipo d' Intervento: 0355 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RESTAURO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	ZUGLIO	2

Responsabile Unico: arch Domenico Romano - Sindaco

Recapito: Municipio - via Giulio Cesare 2

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Comune di Zuglio

Soggetto Attuatore: Comune di Zuglio

Altri Soggetti

MinBAC - Soprintendenza Archeologica per il Friuli Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente

Note: non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-FEB-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-MAR-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-APR-04	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Zuglio

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAG-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-04	Tipo Prevista	Approvazione 31-AGO-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Zuglio

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-SET-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-OTT-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-NOV-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Zuglio

Note:

C1. Approvazioni**D2. Dati di Attivazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-GEN-05	Prevista	31-MAG-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-05	Prevista	30-APR-06	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAG-06	Prevista	31-OTT-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-06	Prevista	30-APR-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	541.457,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	54.000,00	54.000,00
2005	,00	300.000,00	300.000,00
2006	,00	187.457,00	187.457,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria

Importo (Euro) 57.764,88 Anno esercizio: 2002

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria

Importo (Euro) 458.692,12 Anno esercizio: 2003

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 289 - 2002 - FINANZIARIA 2003

Estremi del Provvedimento

Importo (Euro) 25.000,00 Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Aree archeologiche (parchi archeologici) = n.interventi

Valore Obiettivo: 1 Valore Conseguito

Descrizione Indicatore e U.M.:	Restauro, ristrutturazione ed allestimento museale = n.interventi	
Valore Obiettivo:	2	Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 3

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 3

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Complesso Abbazia di Moggio

Settore d' Intervento: 0511093 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - EDILIZIA MONUMENTALE

Tipo d' Intervento: 0355 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RESTAURO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	MOGGIO UDINESE	2

Responsabile Unico: Ezio De Toni Sindaco

Recapito: Municipio -, piazza Uffici, 1

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Comune di Moggio Udinese

Soggetto Attuatore: Comune di Moggio Udinese

Altri Soggetti

Soprintendenza ai BAPPSAD del Friuli Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Progettazione Preliminare

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S					07-MAG-03	Effettiva
Soggetto competente		Comune di Moggio Udinese				

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista	15-MAR-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Moggio Udinese

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-APR-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista	31-LUG-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Moggio Udinese

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-AGO-04	Prevista	30-SET-04	Prevista	15-OTT-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Moggio Udinese

Note:

C1. Approvazioni**D2. Attivazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-04	Prevista	31-GEN-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-05	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-GEN-07	Prevista	31-LUG-07	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-07	Prevista	28-FEB-08	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	1.132.976,73		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	87.700,00	87.700,00
2005	,00	500.000,00	500.000,00
2006	,00	545.276,73	545.276,73
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria

Importo (Euro) 877.976,73 Anno esercizio: 2002

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 289 - 2002 - FINANZIARIA 2003

Estremi del Provvedimento

Importo (Euro) 255.000,00 Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Restauro architettonico = n.interventi

Valore Obiettivo: 1 Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 4**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 4

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Chiesa di San Floriano a Dordolla**Settore d' Intervento:** 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	MOGGIO UDINESE	2

Responsabile Unico: Ezio De Toni sindaco**Recapito:** Municipio - piazza Uffici, 1**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Comune di Moggio Udinese**Soggetto Attuatore:** Comune di Moggio Udinese**Altri Soggetti**

Soprintendenza ai B.A.P.P.P.S.A.D. per il Friuli-Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Progettazione Preliminare

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S	02-GEN-03	Effettiva	06-MAG-03	Effettiva	07-MAG-03	Effettiva

Soggetto competente Comune di Moggio Udinese**Note:**

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-04	Prevista	15-FEB-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Moggio Udinese

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-MAR-04	Prevista	30-APR-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Moggio Udinese

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-04	Prevista	31-AGO-04	Prevista	15-SET-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Moggio Udinese

Note:

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-05	Prevista	30-NOV-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-05	Prevista	31-MAG-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-06	Prevista	30-NOV-06	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	179.937,07		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	15.490,00	15.490,00
2005	,00	164.447,07	164.447,07
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria

Importo (Euro) 154.937,07 Anno esercizio: 2002

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 289 - 2002 - FINANZIARIA 2003

Estremi del Provvedimento

Importo (Euro) 25.000,00 Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: 5

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 5

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Secondo lotto biblioteca civica

Settore d' Intervento: 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Tipo d' Intervento: 0353 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	MONFALCONE	2

Responsabile Unico: Gianfranco Pizzolitto sindaco di Monfalcone

Recapito: Municipio - piazza Repubblica 8

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Comune di Monfalcone

Soggetto Attuatore: Comune di Monfalcone

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Progettazione Preliminare

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S					26-MAR-99	Effettiva

Soggetto competente: Comune di Monfalcone

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-04	Prevista	31-MAR-04	Prevista	15-APR-04	Prevista

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	16-APR-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista	31-LUG-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Monfalcone

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-AGO-04	Prevista	30-SET-04	Prevista	15-OTT-04	Prevista

Soggetto Competente: Comune di Monfalcone

Note:

C1. Approvazioni**D2. Data di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-04	Prevista	28-FEB-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-05	Prevista	31-MAR-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-07	Prevista	30-SET-07	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-07	Prevista	31-MAR-08	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 2.014.181,91

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	201.400,00	201.400,00
2005	,00	800.000,00	800.000,00
2006	,00	800.000,00	800.000,00
2007	,00	212.781,91	212.781,91
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 84 del 2000 - Quota Ordinaria

Importo (Euro) 2.014.181,91

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Restauro architettonico = n.interventi

Valore Obiettivo:

1

Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 6/1**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 6/1

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Sette Pievi e antiche Chiese della Carnia - 1 Santo Stefano di Cesclans**Settore d' Intervento:** 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	CAVAZZO CARNICO	2

Responsabile Unico: mons Angelo Zanello - Presidente**Recapito:** via Lequio, 7 Tolmezzo**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Museo dell'Arcidiaconato della Carnia**Soggetto Attuatore:** Museo dell'Arcidiaconato della Carnia**Altri Soggetti**Soprintendenza Archeologica per il Friuli Venezia Giulia
Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.D. per il Friuli Venezia Giulia**Stato Intervento:** Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente**Note:** non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista	15-MAR-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-APR-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista	31-AGO-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-SET-04	Prevista	31-OTT-04	Prevista	30-NOV-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C1. Approvazioni**D2 Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-DIC-04	Prevista	15-APR-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-MAG-05	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-GEN-07	Prevista	31-AGO-07	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 134.298,61

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	11.000,00	11.000,00
2005	,00	59.000,00	59.000,00
2006	,00	64.298,61	64.298,61
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 289 - 2002 - FINANZIARIA 2003

Estremi del Provvedimento

Importo (Euro) 25.000,00

Anno esercizio: 2003

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 109.298,61

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Restauro architettonico = n.interventi

Valore Obiettivo: 1 Valore Conseguito

Descrizione Indicatore e U.M.: Aree archeologiche (parchi archeologici) = n.interventi

Valore Obiettivo: 1 Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 6/2

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 6/2

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Sette Pievi e antiche chiese della Carnia - 2 - Tolmezzo Pieve di San Floriano a Illegio e chiese di San Vito e San Paolo

Settore d' Intervento: 0511095 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - INTERVENTI IN AREE ARCHEOLOGICHE

Tipo d' Intervento: 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	TOLMEZZO	2

Responsabile Unico: mons. Angelo Zanello

Recapito: via Lequio, 7 - Tolmezzo

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Soggetto Attuatore: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Altri Soggetti

Soprintendenza Archeologica per il Friuli Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente

Note: non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	29-NOV-03	Prevista	31-GEN-04	Prevista	15-FEB-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-MAR-04	Prevista	31-MAG-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-04	Prevista	30-SET-04	Prevista	31-OTT-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C1. Approvazioni**D2. Altri Riferimenti****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	31-LUG-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-APR-05	Prevista	15-OTT-05	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 187.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	120.000,00	120.000,00
2005	,00	67.000,00	67.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 187.000,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.:	Aree archeologiche (parchi archeologici) = n.interventi	
Valore Obiettivo:	3	Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 6/3**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 6/3

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Sette Pievi e antiche chiese della Carnia -3 -Ovaro- area archeologica Pieve di San Martino**Settore d' Intervento:** 0511095 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - INTERVENTI IN AREE ARCHEOLOGICHE**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	OVARO	2

Responsabile Unico: mons. Angelo Zanello**Recapito:** via Lequio 7 - Tolmezzo**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Museo dell'Arcidiaconato della Carnia**Soggetto Attuatore:** Museo dell'Arcidiaconato della Carnia**Altri Soggetti**

Soprintendenza Archeologica per il Friuli Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente

Note: non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	15-DIC-03	Prevista	15-FEB-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-MAR-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista	31-LUG-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-AGO-04	Prevista	15-SET-04	Prevista	30-SET-04	Prevista

Soggetto Competente Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C1. Approvazioni**D2 Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-OTT-04	Prevista	31-DIC-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-GEN-05	Prevista	31-MAR-06	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-APR-06	Prevista	15-LUG-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-AGO-06	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 170.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	17.000,00	17.000,00
2005	,00	130.000,00	130.000,00
2006	,00	23.000,00	23.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 102.000,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Comunitaria

Descrizione della fonte

DOCUP 2000/2006 REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Importo (Euro): 61.000,00

Anno esercizio: 2003

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: OVARO

Importo (Euro): 7.000,00

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Aree archeologiche (parchi archeologici) = n.interventi

Valore Obiettivo:

1

Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 6/4**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 6/4

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Sette Pievi e antiche chiese della Carnia - 4 Ovaro - Pieve di Santa Maria di Gorto**Settore d' Intervento:** 0511093 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - EDILIZIA MONUMENTALE**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	OVARO	2

Responsabile Unico: mons. Angelo Zanello**Recapito:** via Lequio,2 - Tolmezzo**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Museo dell'Arcidiaconato della Carnia**Soggetto Attuatore:** Museo dell'Arcidiaconato della Carnia**Altri Soggetti**

Soprintendenza ai BAPPSAD per il Friuli Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente

Note: non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-04	Prevista	31-MAG-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-04	Prevista	30-SET-04	Prevista	31-OTT-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-NOV-04	Prevista	31-GEN-05	Prevista	15-FEB-05	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C1. Approvazioni**D2. Altri Servizi****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-05	Prevista	01-APR-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAG-05	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-GEN-06	Prevista	15-LUG-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	186.243,66		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	18.600,00	18.600,00
2005	,00	167.643,66	167.643,66
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 181.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 142 del 1999 - Punto 1.1 - Accantonamenti

Importo (Euro) 5.243,66 Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Restauro architettonico = n.interventi

Valore Obiettivo: 1 Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 6/5**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 6/5

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Sette Pievi e antiche chiese della Carnia - 5 Socchieve - Sito archeologico della Pieve di Castoia**Settore d' Intervento:** 0511095 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - INTERVENTI IN AREE ARCHEOLOGICHE**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	SOCCHIEVE	2

Responsabile Unico: mons. Angelo Zanello**Recapito:** via Lequio, 7- Tolmezzo**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Museo dell'Arcidiaconato della Carnia**Soggetto Attuatore:** Museo dell'Arcidiaconato della Carnia**Altri Soggetti**

MinBAC - Soprintendenza ai Beni Archeologici per il Friuli Venezia Giulia.

Stato Intervento: Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente**Note:** presente perizia Sopr. Archeologica

2. Livelli di Progettazione:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
A - PRELIMINARE	S	02-LUG-03	Effettiva	08-SET-03	Effettiva	28-NOV-03	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
B - DEFINITIVA	S	02-GEN-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista	15-MAR-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
C - ESECUTIVA	N						

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note: non richiesto per attività di scavo archeologico

C1. Approvazioni**D2. Data di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-04	Prevista	28-MAG-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	31-DIC-04	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-GEN-05	Prevista	30-GIU-05	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-LUG-05	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	30.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	30.000,00	30.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 30.000,00 Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Aree archeologiche (parchi archeologici) = n.interventi

Valore Obiettivo: 1 Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 6/6

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 6/6

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Sette Pievi e antiche Chiese della Carnia - 6 Beata Vergine delle Grazie (detta S.Maria del Monte) in Zuglio

Settore d' Intervento: 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI

Tipo d' Intervento: 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	ZUGLIO	2

Responsabile Unico: mons. Angelo Zanello

Recapito: via Lequio 7 Tolmezzo

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Soggetto Attuatore: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Altri Soggetti

Soprintendenza per i Beni A.P.P.S.A.D. del Friuli Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Progettazione Preliminare

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
Soggetto competente	S					07-MAG-03	Effettiva

Note:

perizia Soprintendenza ai B.AP.P.S.A.D.

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	02-GEN-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista	31-MAR-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-APR-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista	31-AGO-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-SET-04	Prevista	31-OTT-04	Prevista	30-NOV-04	Prevista

Soggetto Competente: Museo dell'Arcidiaconato della Carnia

Note:

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	28-FEB-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-05	Prevista	31-MAR-06	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-APR-06	Prevista	15-OTT-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-06	Prevista	31-MAR-07	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	145.063,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	14.506,30	14.506,30
2005	,00	80.000,00	80.000,00
2006	,00	50.556,70	50.556,70
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 145.063,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.: Restauro architettonico = n.interventi

Valore Obiettivo: 1

Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 7**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: 7

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Museo del Duomo**Settore d' Intervento:** 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE**Tipo d' Intervento:** 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	TOLMEZZO	2

Responsabile Unico: Mons. Antonio ZANELLO parroco**Recapito:** via Lequio, 7 Tolmezzo**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Parrocchia Santa Maria oltre But e S.Martino V.**Soggetto Attuatore:** Parrocchia Santa Maria oltre But e S.Martino V.**Altri Soggetti**

Soprintendenza ai BAPPSAD per il Friuli Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente**Note:** non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	15-DIC-03	Prevista	31-GEN-04	Prevista	28-FEB-04	Prevista

Soggetto Competente: Parrocchia Santa Maria oltre But e S.Martino V.

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-MAR-04	Prevista	31-MAG-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Soggetto Competente: Parrocchia Santa Maria oltre But e S.Martino V.

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-LUG-04	Prevista	15-SET-04	Prevista	30-SET-04	Prevista

Soggetto Competente: Parrocchia Santa Maria oltre But e S.Martino V.

Note:

C1. Approvazioni**D2 Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-OTT-04	Prevista	31-DIC-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-05	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-GEN-06	Prevista	30-GIU-06	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-06	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	260.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	26.000,00	26.000,00
2005	,00	234.000,00	234.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 260.000,00 Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Descrizione Indicatore e U.M.:	Restauro architettonico = n.interventi	
Valore Obiettivo:	1	Valore Conseguito
Descrizione Indicatore e U.M.:	Installazione impianti di misure di sicurezza = n.	
Valore Obiettivo:	1	Valore Conseguito

Scheda Attività / Intervento: 8**Intesa Governo / Regione:** FRIULI-VENEZIA GIULIA**Accordo di Programma Quadro:** Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche**Responsabile Accordo:** Da definire**1 - Dati Identificativi**

Versione del: 15-NOV-03

Codice Scheda: 8

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Centro culturale (ex scuola materna)**Settore d' Intervento:** 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE**Tipo d' Intervento:** 0353 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RECUPERO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	PAULARO	2

Responsabile Unico: Parroco di Paularo**Recapito:** via Sbrizzai, 16**Soggetto Proponente:** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**Soggetto Percettore:** Comune di Paularo**Soggetto Attuatore:** Parrocchia di Paularo**Altri Soggetti****Stato Intervento:** Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente**Note:**

non richiesto

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-FEB-04	Prevista	31-MAR-04	Prevista	30-APR-04	Prevista

Soggetto Competente: Parrocchia di Paularo

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	15-MAG-04	Prevista	31-LUG-04	Prevista	31-AGO-04	Prevista

Soggetto Competente: Parrocchia di Paularo

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	15-SET-04	Prevista	30-NOV-04	Prevista	15-DIC-04	Prevista

Soggetto Competente: Parrocchia di Paularo

Note:

C1. Approvazioni**D2. Data di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-GEN-05	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-MAG-05	Prevista	30-GIU-06	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 495.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	49.500,00	49.500,00
2005	,00	295.500,00	295.500,00
2006	,00	150.000,00	150.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 300.000,00

Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 53 - 1985 - lr 53/1985 art 1 interventi opere di culto

Estremi del Provvedimento: DGR 4339/02

Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA Importo (Euro): 195.000,00

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: 9

Intesa Governo / Regione: FRIULI-VENEZIA GIULIA

Accordo di Programma Quadro: Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Responsabile Accordo: Da definire

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 9

Versione del: 15-NOV-03

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Pieve di San Pietro

Settore d' Intervento: 0511999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - ALTRE OPERE PER LA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI

Tipo d' Intervento: 0355 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RESTAURO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	ZUGLIO	2

Responsabile Unico: Sindaco di Zuglio

Recapito: v. Giulio Cesare, 2

Soggetto Proponente: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto Percettore: Comune di Zuglio

Soggetto Attuatore: Comune di Zuglio

Altri Soggetti

Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.D. per il Friuli Venezia Giulia

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente: Comune di Zuglio

Note: presente perizia Soprintendenza BAPPSAD

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 02-GEN-04	Tipo Prevista	Fine fase 28-FEB-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-MAR-04	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Zuglio

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-APR-04	Tipo Prevista	Fine fase 31-MAG-04	Tipo Prevista	Approvazione 31-LUG-04	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Zuglio

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-04	Tipo Prevista	Fine fase 30-SET-04	Tipo Prevista	Approvazione 15-OTT-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Zuglio

Note:

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-NOV-04	Tipo Prevista	Data Fine 28-FEB-05	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-APR-05	Tipo Prevista	Data Fine 31-AGO-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-SET-06	Tipo Prevista	Data Fine 28-FEB-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:	281.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	28.000,00	28.000,00
2005	,00	150.000,00	150.000,00
2006	,00	103.000,00	103.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 289 - 2002 - FINANZIARIA 2003

Estremi del Provvedimento

Importo (Euro) 23.000,00

Anno esercizio: 2003

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 258.000,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE	• Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2	TREBASELEGHE (PD)
	• LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni	TRIESTE
	• LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l. Via SS. Martiri, 18	TRIESTE
	• CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16	GORIZIA
	• LIBRERIA AL SEGNO Vicolo del Forno, 12	PORDENONE
	• MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA A. BENEDETTI Vicolo Gorgo, 8	UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - TRIESTE
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	12 mesi
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	Euro 75,00
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	PREZZO RADDOPPIATO
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	30%
<ul style="list-style-type: none"> • L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383. • Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso). • Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio. • Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia. • L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. 	

FASCICOLI

• COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA			
– Fino a 200 pagine	Euro 2,50	– Da 601 pagine a 800 pagine	Euro 10,00
– Da 201 pagine a 400 pagine	Euro 3,50	– Superiore a 800 pagine	Euro 15,00
– Da 401 pagine a 600 pagine	Euro 5,00		
• COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.)			Euro 6,00
• COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO			PREZZO RADDOPPIATO
• I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.			

AVVISI ED INSERZIONI

<p>• I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.</p> <p>COSTI DI PUBBLICAZIONE</p> <p>• Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.</p> <p>• Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):</p>	
Euro 6,00 I.V.A. inclusa	pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione superiore ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.